



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 06.07.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **SEI** del mese di **LUGLIO**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 92

Proposta di delibera presentata dai Consiglieri Stefano Mignini e Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli d'Italia – AN su: “Arredo urbano e interventi di decoro pubblico, introduzione norme regolamentari per la revisione degli sgravi fiscali – Legge 164/2014 – Inserimento delle ONLUS di diritto nel Regolamento per l'accertamento delle Entrate Tributarie.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta. Per favore facciamo silenzio. Per prima cosa giustifico che assenze del signor Sindaco, del consigliere Miccioni, dell'assessore Prisco, dell'assessore Severini.

Apriamo i lavori, iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno che è la proposta di delibera presentata dai Consiglieri Mignini e Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli d'Italia su: Arredo urbano ed interventi di decoro pubblico, introduzione di norme regolamentari per la revisione degli sgravi fiscali – Legge 164 /2014 - inserimento delle ONLUS di diritto nel Regolamento per l'accertamento delle Entrate Tributarie.

Relatore il Presidente della I Commissione, Fronduti.

Presidente Fronduti, a lei la parola per illustrare l'atto. Per favore. Prego, Presidente Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Questa pratica l'abbiamo portata in Commissione nella prima ed abbiamo dedicato per questa pratica, dato che avevamo dedicato 3 ore per la pratica della videosorveglianza, abbiamo anche approvato questa pratica.

Questa pratica per la quale i tecnici, quindi la segreteria della nostra Commissione, aveva prodotto un elenco di 90 Onlus che sono presenti nel Comune di Perugia, di varia natura e di vari soggetti, per lo più inerenti alle varie associazioni a livello sanitario, a livello di giovani, a livello di Croce Rossa eccetera. Quindi questa Pratica che sarà illustrata dalla proponente, è stata approvata all'unanimità con 7 voti a favore, tra cui due della minoranza, la consigliera Rosetti e Miccioni.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Pastorelli, prego.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Grazie, Presidente. Allora è noto come il Decreto Legge 133, successivamente modificato nella legge del 2014, la 164, che reca misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese e la semplificazione burocratica, l'emergenza delle dissensi idrologico, ha dato la possibilità con capo V di questa legge, ripeto la 164 nella formulazione dell'articolo 24, la possibilità appunto ai Comuni di poter definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli associati. Purché individuati in relazione al territorio da riqualificare.

Il regolamento comunale per l'accertamento alla riscossione dell'ente tributaria all'articolo 5 comma 52 prevede che nel caso in cui le leggi successive all'entrata in vigore dei regolamenti specifici o delle deliberazioni di cui al I comma prevedano eventuali ed ulteriori agevolazioni, riduzioni ed esenzioni, essi sono applicabili soltanto previa modifica dei regolamenti o mancanza con specifica deliberazione.

Questo regolamento, al terzo comma dell'articolo V recita anche che ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 460 alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, le ONLUS, è riconosciuta l'esenzione dal pagamento dei tributi comunali di loro pertinenza ed ai connessi adempimenti, a condizione che abbiano dato al Ministero delle Finanze la comunicazione prevista dall'articolo 11 dello stesso decreto, che è l'anagrafe delle ONLUS e risultino iscritte alla medesima anagrafe delle ONLUS.

La stessa previsione è per le cosiddette ONLUS di diritto, ovvero quei soggetti di diritto iscritto nell'apposito registro istituito dalle Regioni e rispondente ai requisiti previsti dalla legge 266 del '91. Poi dalla Legge Regionale del '94 la numero 15. Ormai è noto che diversi contesti cittadini compresa Perugia, cittadini singoli associati si stanno adoperando attivamente sul territorio...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Pastorelli c'è un brusio insopportabile, pregherei i Consiglieri e il pubblico di fare silenzio. Prego.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Dicevo, che ormai in diversi contesti cittadini compresa Perugia, cittadini singoli ed associati si stanno adoperando attivamente sul territorio, costituendo associazioni culturali, di giovani, di volontariato, comitati di quartieri, gruppi di commercianti, condomini e via dicendo.

Gli ambiti ricompresi potrebbero riguardare la manutenzione e la pulizia delle aree verdi, piccoli interventi sulla recinzione, piccoli manufatti, muretti, lastricati, pulizia di spazi pubblici comuni. Oltre questo, al fine di tutelare i soggetti che si adoperano per la messa in opera di questi interventi, si rimanda a quanto è disposto dal Decreto Legge del 2014 il numero 11 concernente la copertura assicurativa dei soggetti beneficiari di forma, integrazione, sostegno del reddito, coinvolti in attività di volontariato a fine di utilità sociale.

Queste azioni da scriversi tra quelle aventi finalità ad interesse generale, rappresentate in un importante elemento di maturazione della partecipazione attiva dei cittadini, per concorrere al miglioramento della tutela e del livello qualitativo della proprietà pubblica, con questa proposta di delibera si va a definire meglio ciò che nel regolamento era già definito per le ONLUS di diritto.

Quindi il regolamento comunale nella sua attuale stesura, subordina, come ho detto, questo riconoscimento alle condizioni che le ONLUS stesse abbiano dato al Ministero delle Finanze, la comunicazione prevista dall'articolo 11 dello stesso decreto e risultino iscritte.

Questo articolo 5 che noi andiamo, vogliamo, diciamo abbiamo proposto di modificare non contiene la precisazione esatta che gli organismi di volontariato, di cui alla legge dell'11 agosto la 266, iscritte del registro degli istituti, delle Regioni sono in ogni caso da considerarle ONLUS.

Le cosiddette ONLUS di diritto, come previsto dal decreto legislativo del 97, il 460 all'articolo 10 comma 8, in quanto queste sono esonerate dalle disposizioni applicative del decreto in argomento, dagli adempimenti appunto circa l'esenzione tributaria. In sostanza questa modificazione che noi proponiamo si risolve in una migliore legittimità e chiarezza della norma regolamentare, con l'effetto di una maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini e dei contribuenti, in relazione ad una agevolazione già prevista e disciplinata dal regolamento.

Andando a descrivere il cambio dell'articolo 5 del Regolamento comunale, viene fatta appunto la modifica al punto 3 e viene sostituita con la medesima esenzione, è riconosciuta ai soggetti ONLUS di diritto esonerati dalla presentazione della comunicazione di iscrizione al predetto albo, l'esenzione si applica su richiesta di parte e decorre all'anno di presentazione dell'istanza a condizione che l'ONLUS dimostri essere iscritta all'albo del Ministero delle Finanze ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 460 del 97, ovvero dimostri essere tra i soggetti ONLUS di diritto, esonerati alla presentazione della comunicazione di iscrizione a detto albo, come appunto previsto dal Decreto Ministeriale del 98 e pubblicato nella gazzetta appunto nel 98, fino al verificarsi di una causa di decadenza.

Il Comune potrà eseguire annualmente verifiche anche a campione circa la sussistenza del diritto all'esenzione ed inviare alle medesime ONLUS questionari per la richiesta di dati, informazioni e documenti relativi, rilevanti per l'applicazione di tali benefici. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pastorelli, la parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Grazie. È chiaro che l'arredo urbano, interventi di decoro sono auspicabili. Come era auspicabile il taglio dell'erbe a Perugia.

Voglio dire, non è che scopro l'acqua calda dicendo, le tante telefonate di perugini che hanno dei problemi con il verde che di solito a maggio, cresce l'erbe, che piove o non piove.

Questa Amministrazione ha fatto una scelta di risparmio, per carità, però un problema è diventato. La solerzia solo di qualche Consigliere delegato, ha permesso di ridurre i disagi. Così è.

Adesso quindi, abbiamo risparmiato qualcosa con l'ex comunità montana però adesso andiamo a spendere e non sappiamo quanto, Assessore, con l'inserimento che il Comune può, il Comune può provvedere, non è obbligatorio. Non è obbligatorio. Allora io mi ritrovo a dovermi confrontare senza sapere quant'è la spesa. Quindi potermi mettere in condizioni di stabilire se è giusto ed opportuno spendere migliaia di euro per l'arredo urbano, giustissimo, senza prendere personale anche qualificato, anche qualificato.

Per risparmiare quanto poi? Non abbiamo risparmiato molto e non sappiamo quanto spendiamo per questo arredo, perché non è stato possibile saperlo Assessore.

Come diceva Fronduti è durata talmente poco in ammissione che non c'è stata possibilità di approfondimento. Non è un diritto del Comune aderire, non è un diritto del Comune aderire. Se mi permette, ecco perché io faccio questo approfondimento e questo punto, nel momento in cui noi, a dei pensionati a 600 euro, giustissimo perché ci hanno lasciato un'Amministrazione in predissesto, ma nel momento in cui noi chiediamo delle tasse sulla casa, così forti anche a dei pensionati a 600 euro, io ho il dovere di controllare ogni migliaia di lira che esce e si è speso in modo opportuno, perché sono i soldi della gente, Assessore.

Ridono tutti qui. Meno che la gente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini, la parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Velocemente perché oggi abbiamo tanti temi, tra cui uno molto rilevante, quindi saremo brevi, almeno io sarò breve in questo intervento.

Devo dire che condivido parte delle cose che sono state dette dal consigliere Sorcini, perché noi continuiamo a produrre, la maggioranza continua a produrre documenti in cui si descrivono degli scenari futuri, di programmazione, di pianificazione e concretamente però indietreggiamo ed arretriamo in maniera clamorosa ed evidente nella gestione del decoro urbano della città di Perugia.

Lo alcuni mesi fa, non avendo una sfera di cristallo, ma molti di voi erano testimoni, verso novembre - dicembre, il Vicesindaco è anche oggi assente come era assente in Commissione, quindi è sempre difficile discutere senza l'interlocutore che dovrebbe seguire questa materia, poi non si capisce, anche le deleghe sono molto ripartite. Avevo detto una cosa che era in qualche modo prevedibile. Ho detto: "Guardate che ad aprile, maggio, giugno, a Perugia l'erba crescerà. Io non vorrei sbagliarmi, ma l'erba mescerà, quindi bisogna organizzarsi per tagliarla", puntualmente siamo arrivati ad una situazione in cui tutta la città è totalmente fuori controllo dal punto di vista della gestione del decoro urbano, perché l'erba è alta da per tutto, i parchi sono in ampio deterioramento, basta leggere le cronache locali, quindi quest'ordine del giorno auspica un intervento sul decoro urbano però va, diciamo, a discutere di un tema di cui concretamente l'Amministrazione si è totalmente dimenticato.

Altro punto con cui sono d'accordo con Sorcini e l'avevo detto alla consigliera Pastorelli, ma devo dire che ogni tanto la fretta è cattiva consigliera, ho detto: "Approfondiamo questo argomento in Commissione, perché è un argomento interessante che potrebbe coinvolgere cittadini, associazioni, alla partecipazione nella città, cosa che non sempre all'Amministrazione piace, basta vedere i cittadini che sono qui che invece l'Amministrazione cerca di allontanare dalla compartecipazione, la gestione dell'attività nella città di Perugia, dicevo questa cosa. Poi alla fine parlare, discutere, approvare gli ordini del giorno, le delibere, è facile, basta premere un pulsante. Fare le cose è un'altra cosa ed è difficile.

Per attuare concretamente le cose che vengono approvate in Consiglio Comunale, c'è solo un modo nel Comune di Perugia, dei Comuni in generale. Inserire le risorse in bilancio, avere delle idee chiare su quello che si va a fare ed approvare degli atti.

Siccome state approvando un documento, non so se lo farete, e non ci sono poste in bilancio, visto che il bilancio di previsione in Giunta è stato già definito, che prevede sgravi fiscali a favore di queste associazioni, io credo che anche per evitare ulteriori figuracce, sarei molto più prudente nell'approvare atti che poi si sa già che non verranno attuati in nessun modo.

Tanto più che l'unica risorsa concreta con cui si può contribuire per coinvolgere le associazioni, la gestione della manutenzione e del decoro nella città di Perugia è la TARI, non ci sono risorse, a meno che non mi sono sbagliato, ma non è così, non ci sono fondi che vanno ad intervenire su questo... Quindi inviterei la consigliera Pastorelli ad approfondire questo documento che è un documento non completo che non ci consente di risolvere problemi, ma lascia totalmente invariata la situazione di degrado, di disordine, di disattenzione con cui viene gestita la manutenzione ed il decoro ed i parchi nella città di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. Ricordo che l'atto è stato approvato all'unanimità in Commissione. Tra i votanti c'è stato esito unanime. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Scusi Presidente, io ho qualche problema nel senso che dagli interventi che ho sentito, non ho compreso l'oggetto dell'ordine del giorno.

Quello che io ricordavo era un ordine del giorno che specificava la possibilità di esenzione per una certa categoria, tra l'altro di ONLUS, che comunque già contemplata dal regolamento comunale e la proposta dei consiglieri Pastorelli e Mignini era di dire: "Rendiamo la normativa, la disposizione comunale leggibile, più facilmente leggibile e trasparente, specifichiamo qual è il caso che - ribadisco - già ha diritto all'esenzione". Perché i Comuni hanno facoltà di esentare le ONLUS da pagamento di alcuni tributi, si può esercitare questa facoltà o meno, il Comune di Perugia l'ha esercitata e l'ordine del giorno è questo. La proposta, che tra l'altro è una proposta di deliberazione perché riguarda un regolamento.

Quindi non attiene né al taglio dell'erba, né al decoro urbano.

Però se - come posso dire? - inauguriamo oggi la prassi che siccome abbiamo il pubblico ed è giusto che sia così, aspetta consigliere Sorcini, tu facevi un discorso completamente diverso, rispetto al quale si può molto ragionare, molto ragionare, il taglio dell'erba non mi sembra che sia all'ordine del giorno oggi, però siccome si parla un po' di tutto, io informo che la mia non è un'area verde, io abito in Via delle Conce e l'erba alta così sul mio marciapiede. Cioè sul marciapiede c'è l'erba alta al metro, sull'altra ci sono le macchine parcheggiate, perché se il tema è libero ne troviamo tanti di temi da affrontare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti.

La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Io farei una proposta integrativa al fine di potere addivenire ad una soluzione concreta , poi vi dirò altre cose.

La proposta è quella di una delibera abrogative delle disposizioni sull'esenzione delle ONLUS dai tributi comunali. Questo perché abbiamo visto gli ultimi risultati, prendete Umbria 7 giorni, con l'ultimo sondaggio, con l'ultimo conteggio dove parliamo di 918 immigrati nella Provincia di Perugia, 918 complessivamente, di cui 698 nella Provincia di Perugia.

Ricordiamo, parallelamente ricorda questo articolo, come le vicende di Roma si sono concentrate sulla cooperative e sulle ONLUS, delle quali il 30%, c'è scritto qui, ONLUS esistenti solo sulla carta. Non parliamo poi degli arresti e di tutto quello che è successo con questa situazione.

Adirittura fino a che qualche Comune ha assunto delle persone a 1800 euro al mese per almeno 5 giorni alla settimana, costituendo in alcuni Comuni, le Commissioni ad hoc per questa cosa.

Quindi io ritengo che per dare un servizio importante al Comune di Perugia, di proporre questa abrogazione delle disposizioni sull'esenzione dell'ONLUS dei tributi comunali.

Tra l'altro, piccola cosa, in quell'elenco mancavano alcune associazioni importanti tra cui quella dei bambini down.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Cancelliamo la richiesta d'intervento del Consigliere che ha appena parlato. Io non ho altri interventi quindi a questo punto, se non ci sono dichiarazioni di voto, metto la proposta in votazione. Prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ARCUDI

Dichiarazione di voto, velocemente. La consigliera Pastorelli non ha risposto alla nostra richiesta di approfondire quest'atto e di capirlo meglio, renderlo più compatibile con il Bilancio del Comune di Perugia quindi credo che faremo presenti non votanti.

Rispetto alla discussione una breve riflessione. Siccome non siamo burocrati o lavoriamo al catasto, quando si discute di un tema, si discute del tema nella sostanza per come poi viene percepito nella città, prendo atto che poi il Movimento 5 Stelle ha questo ruolo di intervenire a sostegno della maggioranza ogni volta che c'è un minimo scivolamento da parte dell'Amministrazione comunale, ne prendiamo atto, ed un caso unico in Italia, ma è il caso che viviamo a Perugia.

Rispetto al tema, io credo che ... il titolo della delibera "Decoro, arredo urbano, come intervenire, come coinvolgere le associazioni" sia assolutamente necessario nel Consiglio Comunale, luogo deputato per fare questo, discutere concretamente qual è la situazione della città.

Poi rassicuro tutto che siamo abituati ad incontrare i cittadini da anni, li incontriamo in centinaia di assemblee, quindi la presenza del pubblico ci fa piacere, ma non condiziona i nostri interventi, quindi magari è il contrario per chi non è abituato al rapporto con i cittadini.

Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Mencaroni. Esce il Consigliere Tracchegiani. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi.

Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, non ci sono. Apro la votazione, la votazione è aperta. Quella di Fronduti non era formalizzata come emendamento. L'emendamento è scritto.

Quindi stiamo votando l'atto, così come presentato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 20 votanti, 18 favorevoli (Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Nucciarelli, Cenci,Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Pittola, Vignaroli, Perari) **2 contrari** (Fronduti, Sorcini) **7 presenti non votanti** (Bori, Mori, Bistocchi, Arcudi, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Non c'è immediata eseguibilità, quindi proseguiamo con l'ordine dei lavori. Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Visto che la questione delle mense, credo che sia abbastanza urgente, vista la presenza dei rappresentanti dei genitori dei comitati mense, ci sono due ordini del giorno prima della questione mense che possono tranquillamente essere trattati in un secondo momento, quindi io chiederei anche l'assenza dei due proponenti di andare subito sul tema delle mense. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, se non ci sono i proponenti non ci sono dubbi. Ma prima abbiamo una votazione in sospeso sul Santa Croce. Quella è d'obbligo. Perfetto. Va bene. Data l'assenza dei proponenti, assolutamente sì, non c'è bisogno nemmeno di metterla per mozione d'ordine.

Delibera 93**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Scuola Santa Croce."****PRESIDENTE VARASANO**

Intanto proseguiamo con l'ordine del giorno presentato dal consigliere Rosetti del Gruppo 5 Stelle, scuola Santa Croce, il dibattito era stato esaurito, eravamo in fase di votazione, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto ed apro la votazione sull'ordine del giorno della scuola Santa Croce.

Entrano in aula i Consiglieri Mirabassi, Tracchegiani. Escono i Consiglieri Leonardi, Sorcini. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

La votazione è aperta.

27 presenti, 27 votanti, 3 favorevoli (Giaffreda, Rosetti, Pietrelli) **2 contrari** (De Vincenzi, Varasano) **22 astenuti** (Mignini, Castori, Luciani, Pastorelli, Perari, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Pittola, Romizi G., Vezzosi, Vignaroli, Arcudi, Bistocchi, Bori, Borghesi, Cenci, Mori, Numerini, Mencaroni, Mirabassi)
L'atto è respinto

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto... c'è il consigliere Mirabassi che è titolare dell'ordine del giorno immediatamente successivo. A questo punto io metto in votazione la proposta... Allora se non ci sono contrari procediamo direttamente con l'ordine del giorno sulle mense. Se ci sono i contrari pongo in votazione la mozione d'ordine di Bori. La mozione al consigliere Perari, prego.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Ma solo perché è una questione di rispetto. Se ce n'è uno solo, benissimo, il Consigliere poteva spiegare l'ordine del giorno poi passare a quello di Bori. Siccome l'ordine del giorno di Bori è stato anticipato, secondo le regole sarebbe stato forse a settembre – ottobre, è stato anticipato alla seduta odierna, quella scorsa dove è caduto il numero legale, quindi noi oggi vogliamo che sia rispettato. È passato con il mio voto favorevole in conferenza dei Presidenti dei gruppi, l'anticipazione, come è noto, la conferenza dei Presidenti di gruppo si vota per voto ponderato ed il sottoscritto rappresentando il gruppo di maggioranza relativa, ovviamente è un voto che è stato pesante, ha consentito di parlare di questo ordine del giorno. Però non è che poi c'è il pubblico oggi vogliamo fare i giochi. È il quinto aspettiamo che sia il quinto. Quindi noi siamo contrari alla proposta di Bori che è stata fatta solo, evidentemente, per mettersi in mostra.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari, quindi lei è contrario. La parola al consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Io sono favorevole che venga posticipato l'ordine del giorno perché vorrei dare voce ai Comitati tutti. Siccome l'argomento che dobbiamo trattare è un argomento importante che richiederà anche un po' di discussione, un po' di dibattito politico, in quanto tratteremo dell'Ikea, quindi non è che parliamo di una cosetta così, tanto semplice, quindi ecco, è un ordine del giorno che ci assorbirà, probabilmente diverso tempo. Quindi ritengo, sia perché c'è la presenza dei genitori, anche per rispettarli, perché hanno fatto uno sforzo, venire qui anche con questa giornata torrida, poi perché ritengo che sia giusto insomma, posticipare l'ordine del giorno. Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Vignaroli. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

Dunque, a questo punto è stata espressa una posizione contraria ed una favorevole, metto in votazione la mozione d'ordine del consigliere Bori, di anteporre all'ordine del giorno su IKEA, quello relativo alle mense.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 11 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Vezzosi, Arcudi, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli) **1 astenuto** (Varasano) **14 contrari** (Felicioni, Castori, Luciani, Pittola, Fronduti, Tracchegiani, Cenci, De Vincenzi, Mignini, Numerini, Nucciarelli, Pastorelli, Romizi G., Perari) **La mozione è respinta**

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Mirabassi per illustrare il suo ordine del giorno.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Guardate, mi dispiace, io a questo punto, siccome abbiamo aspettato tanto per discutere l'IKEA, siccome abbiamo aspettato tanto ora non credo che qualche giorno in più possa compromettere nulla, vista anche l'indecisione che c'è su questo punto. Io quindi rinuncio a questo punto, l'ordine del giorno, in maniera tale che scorrano poi i successivi ordini del giorno, per fare in modo che quanto prima si possa discutere dell'ordine del giorno qui dei... come scusa?

Tra l'altro non c'è neanche il Vicesindaco e l'Assessore all'Urbanistica, quindi io sono favorevole che si discuta, come ho detto prima, l'ordine del giorno che riguarda le mense e rinuncio, verrà poi rimesso di conseguenza quando sarà il turno mio che riguarda l'IKEA, grazie.

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Alvaro Mirabassi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Insediamento IKEA in località San Martino in Campo." RINVIATO

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto, quindi il Consigliere rinuncia a presentare il suo ordine del giorno e sa qual è la regola in questo caso.

CONSIGLIERE MIRABASSI

No, io non rinuncio all'ordine del giorno, rinuncio a discuterlo oggi.

PRESIDENTE VARASANO

Però sa che cosa prevede il regolamento

CONSIGLIERE MIRABASSI

Andrà in coda ed quindi a quel punto ne discuteremo quando sarà possibile. Ma oggi c'è un argomento che è molto importante e non voglio sottrarre tempo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Va bene, va in coda. Grazie.

Delibera 94

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Revisione del piano di gestione delle mense scolastiche con audizione dei rappresentanti delle associazioni dei genitori e dei comitati mensa."

PRESIDENTE VARASANO

Proseguiamo con l'argomento successivo, in mancanza del consigliere Camicia anche l'ordine del giorno successivo seguirà lo stesso iter regolamentare, cioè andrà in coda a tutti gli ordini del giorno. La parola al consigliere Bori del gruppo PD, su: revisore del piano di gestione delle mense scolastiche con audizione dei rappresentanti delle associazioni dei genitori e dei comitati mensa.

A lei la parola consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Prima di iniziare io vorrei ringraziare il consigliere Mirabassi perché ci dà ora l'occasione di parlare subito di questo tema, dato che anche il suo ordine del giorno, cioè quello su Ikea era evidentemente un ordine del giorno lungo e complesso che avrebbe portato via molto tempo. Quindi io lo ringrazio per questo gesto.

Il tema che andiamo a trattare ora è quello delle mense scolastiche. È un tema serio, complesso che non andrebbe strumentalizzato e noi non l'abbiamo mai fatto, abbiamo atteso... l'ordine del giorno è firmato da me come Vicepresidente della Commissione competente.

Abbiamo atteso che fosse finita la Campagna elettorale per non dare adito a possibilità di strumentalizzazioni, oggi era logico trattarlo per primo e non capisco questa ennesima volontà di ostruzionismo, come l'ultima volta in cui è stato fatto cadere il numero legale, però va bene, finalmente ce la facciamo.

Io chiedo, visto questi giorni in cui abbiamo, questi mesi in cui abbiamo lavorato con i rappresentanti delle associazioni dei genitori e dei comitati mensa. Io chiedo a tutti, dato che loro hanno provato in prima persona la complessità di alcune situazioni.

Io chiedo a tutti di tenere un livello alto della discussione, comincio proprio ringraziando i genitori che non hanno mai alzato i toni, anche quando ne avrebbero avuto diritto, anche quando venivano chiamate, appunto mamme ignote o gli si diceva che erano stati strumentalizzati. Io li ringrazio perché ci hanno dato un supporto fondamentale nell'analisi oggettiva della situazione, di cui ora parleremo. Non hanno mai alzato i toni e non hanno mai risposto alle provocazioni.

Hanno dato un esempio di come si può stare nelle istituzioni che altri, purtroppo non hanno dato.

Ho scoperto che è necessario fare chiarezza su come funzionano le mense oggi, perché parlando con alcuni Assessori e con alcuni colleghi Consiglieri non avevano chiaro il funzionamento.

Ci tengo a farle qui nel Consiglio Comunale per evitare che all'esterno ci siano strumentalizzazioni o messaggi proprio chiari.

Ad oggi il servizio, funziona così, è un servizio offerto dal Comune, pagato dalle tasse di tutti ed i genitori contribuiscono con 50 euro mensili al funzionamento di questo servizio. Non è vero che gestiscono soldi pubblici, come è stato detto in maniera strumentale. Gestiscono i soldi loro, nel senso che danno 50 euro al mese, 10 rimangono al Comune, quindi oltre a pagare le loro tasse pagano anche altri 10 euro che rimangono al Comune, di questi 50 e gli altri 40 vengono utilizzati per l'acquisto del cibo.

È un sistema virtuoso perché partecipa alla spesa il diretto interessato, ma è un sistema virtuoso anche perché, i genitori con la loro oculatezza riescono a garantire ai propri figli, quindi mi dispiace ma io mi fido molto di quello che danno da mangiare ai loro ed ai nostri figli.

Riescono a garantire dei risparmi e questi risparmi servono a fare attiva scolastiche, penso all'inglese, al teatro, al cinema, alle gite. Servono ad acquistare i beni ed i servizi che il Comune non riesce più a garantire da poco uno dei comitati ha acquistato i giochi per i bambini. Pagano spesso anche le ristrutturazioni delle stesse scuole. Quindi è un sistema virtuoso perché? Loro fanno volontariato. Servizio civico. Riescono a garantire un'alta qualità ed in Commissione ci hanno detto che livello di qualità garantiscono per il cibo, fanno non solo una cosa oculata ma anche puntando molto sul selezionare i fornitori, in più questi risparmi non vengono utilizzati da noi come è stato impropriamente detto, ma vengono reinvestiti nelle scuole. È un sistema virtuoso, è un sistema che ha 25 anni di storia positiva e che non va smantellato così.

La scelta attuale della Giunta è una scelta sbagliata, è una scelta sbagliata che si basa su tre illusioni che abbiamo dimostrato in Commissione essere tutte false.

La prima: che con quel nuovo sistema si produrrebbero risparmi ; non è vero. Questa è la prima cosa che c'è stata certificata dai Dirigenti, non c'è alcun risparmio di spesa, al massimo c'è uno spostamento di tassazione. Infatti, i risparmi che ora garantiscono i comitati mensa diventerebbero il guadagno del fornitore, loro non potrebbero più pagare le attività scolastiche, i giochi, i beni ed i servizi con quei soldi ma dovrebbero contribuire un aumento della quota per la scuola, quindi questo è un aumento di tassazione diretta, non c'è risparmio, si aumentano le tasse per le famiglie e quindi già smontiamo il tema del fatto che converrebbe, non è vero.

La seconda era la questione della illegalità, qua è stata sbandierata ovunque. Finalmente in Commissione, i Dirigenti hanno detto che non c'era nessuna illegalità, noi lo sapevamo, nonostante qualche Assessore lo affermasse anche a verbale. Non c'è alcuna illegalità perché queste convenzioni sono firmate a settembre, nove mesi fa, anzi otto mesi fa, non è cambiata nessuna legge da settembre ad oggi, questo sistema non è illegale, non è nemmeno illecito, si sbandierava, qualcuno ha parlato anche di un parere dell'Avvocatura, abbiamo chiesto non è vero, l'Avvocatura non ha dato nessun parere. Quindi smontiamo anche la seconda tesi.

La terza; il servizio deve essere omogeneo, su questo siamo d'accordo, non bisogna fare bambini di serie A e di serie B, perfetto. Ritengo che il modo migliore sia garantire una qualità migliore a chi verrebbe considerato di serie B piuttosto che portare tutti quelli che sono in serie A ad uno standard qualitativo più basso. Cioè il modo non è portare tutti in serie B, ma casomai cercare di alzare gli altri.

Questo cosa vuol dire, che noi siamo conservatori? No. I genitori sono stati i primi disponibili, noi non siamo per niente conservatori. Il sistema si può cambiare, ma non si può cambiare questo sistema con l'arroganza, con le imposizioni unilaterali, va cambiato con l'ascolto e con la partecipazione dei genitori e noi questo chiediamo nell'ordine del giorno. Nell'ordine del giorno ci sono delle richieste semplici e chiare, non va strumentalizzato, non cadrà la Giunta, non ci saranno rimpasti, non ci sarà nulla, noi chiediamo una cosa semplice, perché noi rispettiamo le istituzioni, noi chiediamo nell'ordine del giorno a cui invito tutti i Consiglieri comunali, soprattutto quelli di Centrodestra a votare sì, anzi, soprattutto quelli civici dato che si fregiano della bandiera di civici, dovrebbero essere i primi a sostenere quest'ordine del giorno, perché il voto "Sì" a questo ordine del giorno chiede semplicemente che i genitori e l'istituzione possano dialogare in un tavolo istituzionale e trovare una soluzione insieme.

Quello che se fossero stati ascoltati i genitori sei mesi fa si sarebbe già fatto, invece c'è stata la volontà di andare avanti in maniera oltranzista contro un muro e si è arrivati a luglio senza ancora una soluzione. Noi non dobbiamo leggere in questo dietrologie, la forza è anche sapere ammettere di avere sbagliato, questa volta la Giunta ha sbagliato e bisogna sapere serenamente che si può cambiare la posizione, i genitori chiedono una cosa semplice noi lo riportiamo all'ordine del giorno è l'unica richiesta che c'è, la revisore del piano e l'istituzione di un tavolo tecnico con genitori e amministrazione.

I Dirigenti hanno già dato la loro disponibilità in Commissione, ritengo che il voto "sì" di oggi dia un mandato che non è quello di fare polemica politica, tutt'altro, è quello di garantire un servizio con il massimo livello qualitativo che permetta ai genitori di partecipare e di controllare, un'esperienza che è durata 25 anni, che è positiva, che se deve essere cambiata è in meglio e non in peggio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. No, no, no, queste sono le regole del nostro Consesso. Il dibattito è aperto se ci sono interventi. La parola al consigliere Rosetti, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Il Movimento 5 Stelle ha appoggiato l'ordine del giorno che è stato presentato dal PD, ne ha presentato uno proprio che nasceva proprio in riferimento al capitolato su cui l'Amministrazione stava lavorando, proprio per cercare di garantire quella che è – come posso dire? – una funzione della mensa scolastica, cioè della refezione pubblica di carattere educativo, cioè la mensa non è soltanto il momento in cui ci si mette a tavola, insieme a mangiare, è un momento tra i bambini di socializzazione, è un momento in cui si impara a mangiare e questo tutela sicuramente la salute dei più piccoli da quando sono piccoli fin quando diventeranno adulti ed oltre. Quindi è un momento importantissimo rispetto al quale, così come su tutti i servizi educativi del Comune di Perugia, perché con la Giunta forze – e guardo l'assessore Waguè – la partita va aperta su tutti i servizi educativi, perché qui si parla anche per esempio, in questi giorni di asili nido, si parla di progetti di project financing, si parla di come per esempio, vengono approvvigionate le derrate alimentari per gli asili nido. Questo adesso il consigliere Bori non lo ha detto, ma in quel contesto c'è una gara pubblica, abbiamo un fornitore che tra l'altro è un distributore, non è neanche un fornitore.

Noi abbiamo sottolineato nell'immediatezza, quando discutevamo di questo ordine del giorno, così come del nostro, al quale per altro le associazioni dei genitori hanno contribuito, chiedendo di appoggiare un sistema che per noi è fondamentale perché esprime un momento partecipativo che è proprio il cuore, secondo noi, dell'organizzazione di un sistema, ma questo anche perché ce lo dice la legge, perché comunque la valutazione della qualità dei servizi la devono fare gli utenti dei servizi, perché la costruzione e la programmazione dei servizi dovrebbe avvenire non soltanto nell'ottica di come e quante risorse mettono in quei servizi, ma della strutturazione complessiva di un sistema di servizio pubblico.

Abbiamo notato però, a questo i genitori – gliene diamo atto – cercano di porre rimedio, come diceva il consigliere Bori il Comune in questi anni aveva creato due diversi sistemi, creando il polo, il centro preparazione pasti di San Sisto, esternalizzando il sistema già nel lontano – se non vado errata – 2008, mettendo quella tipologia di sistema in sperimentazione, già creava una differenziazione tra le modalità di approvvigionamento delle derrate alimentari dell'uno, piuttosto che dell'altro sistema, cioè di tutte quelle scuole che vedevano le associazioni dei genitori in prima linea, impegnati nella scelta delle derrate alimentari.

Perché è importante? Io più che di qualità in questo contesto, perché come abbiamo già detto in altre occasioni, il concetto di qualità è un concetto complesso che non va banalizzato, forse in questo l'Amministrazione ha peccato, perché sulla qualità e sul concetto di qualità in questi anni, secondo noi si sarebbe dovuto lavorare, cioè andare a capire, che cos'è la qualità e la sicurezza alimentare che sono due concetti molto complessi e complicati, così come lo è leggere un'etichetta, oltre che tra l'altro il sistema della etichettatura alimentare dà molte più informazioni di quanto non ne desse in passato, quindi la tracciabilità; la tracciabilità di un prodotto fino alla materia prima, alle materie prime che lo compongono. C'è tutto un discorso, c'è tutta, come posso dire, un complesso ampio di materie su cui l'Amministrazione avrebbe, cercando di integrare quelli che sono i suoi compiti educativi, avrebbe dovuto lavorare questi anni, perché quando poi si crea una situazione di frattura di questa natura, cioè una mancanza, o comunque un dialogo che in qualche misura si interrompe che comporta una soluzione condivisa, evidentemente... soprattutto questa frattura si consuma su un concetto della qualità, cioè si dice: "Il pasto che viene servito, la derrata alimentare utilizzata in un contesto in cui c'è un soggetto terzo non è della stessa qualità di quella che io approvvigino direttamente come genitore, andiamo a creare un momento di frattura su un concetto che è molto più ampio e che scientificamente dovrebbe essere molto più approfondito di quello che non è stato fatto fino adesso.

Ma qual è il valore aggiunto che l'Amministrazione non deve buttare via? È su questo tema che bisogna interrogarsi oggi. Per quale motivo e quale interesse ha un'Amministrazione a buttare via anni di esperienza sotto il profilo di un sistema che ha visto in prima linea i genitori, interfacciarsi con altri genitori, perché non tutti i genitori, ovviamente sono all'interno delle associazioni o hanno dei ruoli, diciamo ... (interruzione tecnica)... di prima linea, ma c'è la possibilità tra utenti di interfacciarsi e di avere un confronto, come posso dire? Su delle materie che si vivono contestualmente, quindi sul fatto di voler tutelare in primis, su questo non credo che l'Amministrazione possa porre dei dubbi, la qualità, sicuramente dell'alimentazione dei propri figli. Ma quello che si sta buttando via oggi è un'esperienza, innanzitutto di monitoraggio a monte, che come diceva il consigliere Bori in maniera assolutamente volontaria e gratuita, i genitori fanno evitando, tra virgolette evitando, perché poi l'Amministrazione i suoi compiti di controllo li mantiene e li dovrebbe esercitare quei compiti, si butta via questa esperienza di un controllo a monte, della tipologia di derrate alimentari che si acquistano, perché no, della loro provenienza, sempre tenendo a mente tutto quello che ho detto in premessa anche sulla qualità dei prodotti alimentari che è un valore aggiunto importantissimo, che serve anche ad una riduzione del conflitto potenziale ed alla difficoltà di dialogo che può avere un'Amministrazione nella figura del suo dirigente, perché poi parliamoci chiaro, dell'Amministrazione chi è che gestisce il servizio quando il servizio va a regime? Chi è che si interfaccia con gli utenti del servizio ammesso che questo interfacciarsi avvenga? Di questo dubbio molto, è il Dirigente. Allora non può – come posso dire? – un'Amministrazione non comprendere che questo patrimonio è da conservare. È qui il valore vero della presenza costante dei genitori.

Il Movimento 5 Stelle ritiene che contrariamente a quello che pensa l'Amministrazione in questo momento, almeno quello che c'è stato detto in più occasioni da parte sia dell'Assessore Waguè, ma di tutta la Giunta, dello stesso Sindaco che non ha mai smentito la posizione dell'assessore Waguè, per quanto ci riguarda posizione del Sindaco è quella, nonostante le associazioni riportino posizioni sull'esternalizzazione del sindaco Romizi quando era Consigliere, ma dello stesso consigliere Castori sull'esternalizzazione nel 2011 che non era una prima esperienza di esternalizzazione, era un secondo momento di esternalizzazione, ebbene in quel contesto si diceva: l'esternalizzazione del servizio peggiorerà ampiamente la qualità del servizio complessivo, andrà a danneggiare un sistema che invece ben funziona. La questione del risparmio sotto il profilo economico è venuta a cadere perché conoscendo noi minimamente il bilancio del Comune di Perugia avevamo intuito che non poteva essere quella la motivazione, posto che poi quando l'Amministrazione decide che deve risparmiare, probabilmente è bene che decida di allocare le risorse così come chiedono anche i propri cittadini, quindi in una, non dico esperienza che purtroppo questo Comune ad oggi non ha di bilancio partecipativo, ma certamente decidere quelle risorse che io ho a disposizione dove investirle e dove metterle.

Noi del Movimento 5 Stelle riteniamo che non solo questa esperienza, così valutata debba essere conservata, debba essere incentivata e debba essere sostenuta, ma che ci sia spazio per inserire il protagonismo dei genitori nel contesto di tutta la catena in cui il servizio si svolge. Perché non è solo il momento dell'acquisto della derrata alimentare, c'è anche il momento successivo in cui i genitori tal volta lamentano, soprattutto al momento del pranzo, l'eccessiva velocità con cui vengono serviti e ritirati diciamo le scodelle, in modo tale che si possa anche in quel contesto inserire il protagonismo dei genitori disponibili facendo in modo che gli stessi sostengano laddove possono anche, i dipendenti del soggetto privato che comunque è stato inserito a tutti gli effetti, in tutti gli aspetti del servizio. Perché qui spesso si dimentica, il servizio è stato esternalizzato in toto con l'unica eccezione oggi persistono due cucine, ma a breve, diciamo il personale comunale finirà nell'una ed a sei mesi mi si dice "finirà nell'altra".

Abbiamo rimasto 18 dipendenti, è ovvio che il servizio è stato esternalizzato con decisioni anni, anni, anni orsono di non assunzione delle risorse disponibili.

Allora io dico che l'Amministrazione non deve buttare via questa possibilità, ma anche egoisticamente ed opportunisticamente un'Amministrazione che oggi vuole ragionare, perché dopodomani ragioneremo di Amministrazione condivisa ma che poi butta via un patrimonio che negli anni si è consolidato, è una contraddizione che andrà a pesare in termini di costi sull'Amministrazione, perché un'amministrazione questa tipologia di servizio non è in grado di monitorarla. Allora cerchiamo... (applausi).

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Consigliera Rosetti ha terminato il tempo, concluda.

CONSIGLIERE ROSETTI

Vado a chiudere. Cerchiamo di riprendere questo dialogo, di farlo aggiungendo alla normativa sui contratti pubblici, affiancandoci anche, Assessore, il principio della sussidiarietà orizzontale che è comunque un principio costituzionale e quindi anche nei servizi, come ho detto l'altra volta, cerchiamo di essere innovativi, di trovare forme nuove che pur devono essere potere andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Grazie. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Non è facile in situazioni come queste, quando partecipano esterni, coinvolti direttamente nelle discussioni prendere la parola a nome della maggioranza e difendere anche l'operato della stessa.

Il senso di responsabilità, il ruolo, la serietà si esplicita ed in qualche maniera si evidenzia anche in queste occasioni. Ho sentito degli interventi, purtroppo – ahimè – ancora una volta si coglie l'occasione per fare demagogia. Primo a partire dalle aree verdi.

È vero che le aree verdi soffrono e sono in sofferenza, come Consigliere delegato ne avverto tutta la difficoltà. Però dico anche, caro collega Arcudi, che Perugia da questo punto di vista non ha mai vissuto un'età dell'oro ed il primo intervento che io feci in Consiglio Comunale da Consigliere era per denunciare la situazione di un'area verde nella mia zona che presentava una situazione di degrado.

Inoltre, voglio altresì ricordare che se per questa Amministrazione è stato necessario rivedere quella che è la delega ad agenzia forestale ciò è stato necessario, poiché la situazione dei conti in qualche maniera richiede necessariamente un intervento in tal senso...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Numerini, per cortesia si attenga al tema.

CONSIGLIERE NUMERINI

Mi scusi Presidente, ma lei ha consentito di ampliare il discorso, mi deve consentire di ricondurre il discorso nel giusto sentiero.

Dicevo perché certe situazioni così gravi, ribadisco, impongono necessariamente delle misure di contenimento della spesa. Venendo al nocciolo della questione e venendo all'oggetto della discussione, questa Amministrazione comunale e Dramane Waguè, in prima persona come Assessore non ha assolutamente anche interesse, alcuna voglia di rompere il dialogo ed il confronto con le Associazioni in questo caso dei geniettori, come qualsiasi altra associazione o realtà esterna che viene a rappresentare esigenze, bisogni all'Amministrazione.

I passi che questa Amministrazione ha compiuto fin dal primo momento sono stati quelli dell'apertura, del dialogo e del confronto, quindi dire che questa Amministrazione ed in particolare l'assessore Waguè, siano sorti alle esigenze ed alle richieste che vengono dall'esterno, significa dire una cosa che non è assolutamente corretta.

Sulla questione credo si debba fare una riflessione pacata, seria, oggettiva ed onesta, soprattutto onesta da parte di tutti quanti. Dire che cosa? La situazione che noi abbiamo trovato è una situazione variegata da questo punto di vista, perché sappiamo tutti che il servizio di refezione scolastica, che comprende la scuola materna e la scuola elementare o scuola primaria è caratterizzata da una differenziazione, su 4700 utenti, bambini, su 4700, 850 che frequentano il Polo di San Sisto, hanno un determinato trattamento. 3750 o 3850 ne ho un altro, perché a San Sisto c'è un'ATI che si occupa dell'acquisto delle derrate, che si occupa della preparazione dei pasti, del trasporto e dello scodellamento. In altre realtà che coinvolgono 3800 bambini la situazione è diversa, perché l'acquisto delle derrate è effettuato dai genitori.

Questa differenziazione è una cosa che non è giusta, ma che non fosse giusta era stato rilevato anche dalla precedente Amministrazione, la quale precedente Amministrazione in una determina interna di Giunta, data 12 febbraio 2014 a firma dell'allora sindaco Boccali, diceva chiaramente queste parole, pagina 3 di 6, punto 2 ridefinizione del ruolo delle associazioni e dei comitati mensa: "Appare necessario anche in tal caso semplificare il sistema attuale, eliminando le distinzioni tra associazioni e comitati e riorganizzando tali organismi secondo la nuova configurazione delle cucine poli immaginate al punto 1. Tutto quanto precede non dovrà modificare tuttavia il ruolo cardine svolto da tali organismi, assieme all'Amministrazione, nell'assicurare la massima qualità del servizio". Dicendo questo però, si palesava comunque l'opportunità...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, lasciamo parlare il consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Guardate, l'educazione e lo stile si riconosce anche in questo. Io quando altri parlano non interrompo mai, non parlo perché non distruggo nessuno. Vorrei, per cortesia che la stessa educazione e lo stesso stile, fosse se non uguagliato, almeno un po' imitato anche da altri, perché non è semplice prendere la parola in queste situazioni. Allora per cortesia ci si limiti ad ascoltare come ho fatto io fino a questo momento.

Quanto viene detto in questa determina interna dimostra, evidenzia, palesa la necessità riscontrata già allora di rivedere questo servizio, di andare in qualche modo ad una rivisitazione.

Guarda caso, questa determina interna del febbraio 2014 segue una costa importante che è stata detta dal Dirigente Zampolini nella lettera di risposta alla proposta dei comitati, dove il Dirigente Zampolini ad un certo punto dice: "L'articolo 4 del Decreto Legge 195 del 2012 prevede che al fine di evitare distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori economici nel territorio nazionale a decorrere dal primo gennaio 2014 – a decorrere dal primo gennaio 2014 – le Pubbliche Amministrazioni acquisiscono sul mercato i beni e servizi strumentali alla propria attività mediante le procedure concorrenziali previste dal Decreto Legge 163 del 2006".

Che cosa voglio dire? Voglio dire che questa situazione, la particolarità e l'unicità di questa situazione era già ben presente al termine della precedente consiliatura. Già allora si cominciava a prevedere l'opportunità e la necessità di rivedere questo sistema. Ma quando dico opportunità e necessità non c'entra nulla la questione di carattere economico, noi ci teniamo al risparmio come ci deve tenere qualsiasi Amministratore pubblico e come ci deve tenere qualsiasi buon padre di famiglia. Ma qui la questione è giuridica; è giuridica.

Una Pubblica Amministrazione che si trova oggi a dovere rinnovare un appalto non può rinnovare un appalto con delle modalità che da un punto di vista giuridico hanno delle caratteristiche di criticità. Questa è la ragione di fondo.

Per quanto riguarda il ruolo dei genitori io ho due bambini, uno di 6 anni e mezzo ed uno di 7 mesi, ma voi pensate che io, come qualsiasi altro Consigliere che si trova nella mia stessa situazione non abbiamo a cuore le esigenze della qualità dei prodotti che gli asili o i nidi acquistano per dare da mangiare ai propri figli? Ma lo avvertiamo tutti, lo avverto io sulla mia pelle. Perciò certo che condivido la necessità, l'opportunità e l'esigenza che i genitori partecipino un'attività di controllo, di verifica, questo noi lo possiamo prevedere in un nuovo appalto, possiamo prevedere la possibilità anche in forme più avanzate rispetto a quelle attuali e più avanzate rispetto a quelle che la legge consente di coinvolgere i genitori.

Ma sarebbe in qualche maniera irresponsabili nel non fare questo. Però un conto è chiedere questo, la legge ci consente di fare e Dramane Waguè ha tutto l'interesse, la voglia, il desiderio da fare. Un conto è continuare con un sistema di acquisti diretti delle derrate alimentari che la legge ci dice che non è più possibile.

Ripeto, ribadisco, poi ognuno venga qui con le proprie convinzioni, non è una questione di carattere economico, è una questione di carattere giuridico.

Noi non ce la sentiamo, offendeteci quanto volete, dite quello che volete nei nostri riguardi, non ce la sentiamo come pubblici amministratori di assumere delle determinazioni che palesano delle criticità da un punto di vista giuridico.

Quindi la mia opinione è che su questo ordine del giorno non è che voteremo contro, non votiamo contro, però non votiamo nemmeno a favore. Perché noi non possiamo smentire l'operato della Giunta, in particolare di Dramane Waguè, dell'Assessore, verso il quale c'è la nostra totale e completa fiducia.

La nostra astensione è motivata dal fatto che fermo restando l'assoluta fiducia nei confronti della Giunta e dell'Assessore, c'è da parte nostra, da parte della maggioranza, senza fare demagogia e senza speculare niente, la volontà di trovare la possibilità di coinvolgere per quanto è possibile, per quanto è più possibile, i comitati dei genitori dell'attività di controllo e di verifica dell'affare. Grazie.

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Intanto io voglio ringraziare il Comitato dei Genitori che è qui. Perché ci fa estremamente piacere che si partecipi e si giudichi l'operato di un'Amministrazione in modo diretto, senza mediazioni di stampa, televisioni, sentito dire a via dicendo.

Detto questo, la stessa cosa è avvenuta per i dipendenti della Gesenu 15 giorni fa, devo dire che tutta questa gente – lo dico con grande piacevolezza – in 10 anni che sono stato qui durante le due legislature Locchi, non l'aveva mai vista. Anche questo è un segnale positivo. Evidentemente sanno che venendo qua noi li ascoltiamo e se c'è l'opportunità cerchiamo di seguirne le aspettative, evidentemente prima no. Perché io in questo lasso di legislatura non avevo visto mai in 10 anni tutta questa gente, non oggi, dall'inizio.

Segno positivo di democrazia. Guardi che c'era anche lei, lei viene da più lontano ma c'era anche lei qui. Se lo ricorda quanto meno.

Quello che ha detto Bori, perché avere qualche anno in più significa non solo l'esperienza, ma ricordarsi, perché io c'ero, lei no. Lei no! Va bene, però abbia almeno, lei Arcudi, chi c'era? Calabrese, c'era anche lei Calabrese, lei segue poco ogni tanto, ma segua. Le stesse cose che ha detto lei oggi, impostate anche dalla Cristina Rosetti, sono le stesse cose che dissi io con un po' meno di capelli bianchi, ma dissi io quando nella seconda legislatura Locchi, si fece l'esternalizzazione delle mense. Le stesse!

C'era l'assessore Capaldini, le stesse che ha detto, similari, solo che non c'era ancora quella normativa che ora limita le scelte di opportunità, ho detto le stesse cose sue, allora io dico perché quando voi eravate a manifestare avete esternalizzato, tranne come diceva consigliere Numerini, tranne questi 800 o 150 lì a San Sisto, le altre sono state tutte esternalizzate.

... (Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Per favore! Prosegua.

CONSIGLIERE SORCINI

No, no, Presidente! Faccia il Presidente! Perché se questa è un'intimidazione è un conto.

PRESIDENTE VARASANO

Il pubblico sa che sta qui nella misura in cui fa silenzio. Prego.

CONSIGLIERE SORCINI

È un dato di fatto che nella legislatura 2004 – 2010, assessore Capaldini sindaco Locchi, si iniziò l'esternalizzazione delle mense, è un dato di fatto. Cui noi votammo contrari allora.

Ma adesso sentirlo dire dalla stessa parte politica, con una normativa che è cambiata, se permettete mi lascia un po' perplesso. Non ho cambiato idea però, io rimango sempre dell'idea che se la normativa lo permette e tutto, l'occhio del genitore è sempre la cosa più importante. Fatemi finire.

Detto da chi le ha introdotte permettetemi mi suona strumentale. Con la scusa delle cucine che andavano messe a norma, non era una scusa, era una realtà, non c'erano i soldi per rimettere a norma le cucine, con il fatto delle bidelle cuoco.

Fu quella una battaglia nostra, mi ricordo ancora a Pila, l'assemblea, rovente di Pila. Non ci fu nulla da fare. Allora adesso che dallo stesso pulpito politico, non personale certo, mi sento dire quello che io ho detto dieci anni fa, certamente mi suona strano. O comunque il PD è cambiato in modo radicale. Probabilmente il Presidente del Consiglio ha convinto tutti anche voi. Però non dimenticate, non accusate questa Giunta quando molti di quei rappresentanti che stanno qui ora stavano qui anche 10 – 15 anni fa, senza questa normativa molto più stringente e chiedevano che venissero ascoltati i genitori nella misura in cui si potesse trovare una via di mezzo, un confronto per un controllo che rispettasse sempre, allora questioni economiche, perché vi ho parlato della messa a norma delle cucine, era una norma, ma che riguardava altre cose. Era solo una questione economica. Questo io l'ho ricordato agli amici che sono qui, ma soprattutto a voi, perché essere coerenti paga sempre.

Se noi siamo qui una ragione evidentemente c'è. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Vezzosi.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Grazie, Presidente. Ringrazio i genitori, io faccio parte della Commissione bilancio non della Commissione cultura, ci sono capitata in sostituzione, quindi ho appreso di questo ordine del giorno.

Io farò un intervento poco tecnico, perché anche io ho fatto parte dei comitati mensa, dieci anni fa perché avevo mia figlia e quindi ne capisco l'importanza altre mi identifico all'epoca con le mamme, attualmente vedo la presenza anche di tanti papà e questo mi può fare solo molto piacere.

Penso che il dialogo sia importante in questo caso, il gruppo PD quando era al Governo di questa città si è preso la responsabilità politica anche di decidere per la mensa di San Sisto, quindi chiedo alla maggioranza attuale di prendersi la stessa responsabilità politica, sia che vogliano esternalizzare tutto il servizio, sia che decidano diversamente, perché sono un po' stanca di sentire parlare di scelte di dieci anni fa che tocca portare avanti, si può decidere in tanti modi.

Consigliere Sorcini, siete voi in maggioranza, potete decidere in un verso o nell'altro. Come Vicepresidente della Commissione bilancio ho letto la spending review dell'assessore Calabrese e siamo partiti per le mense da una revisione della spesa, da un risparmio.

In seconda battuta ci hanno detto, la settimana scorsa che questo risparmio, questa famosa spending review, mettetevi d'accordo con l'assessore Waguè, perché ha detto che questo risparmio non c'è. Abbiamo capito male è una questione di illegittimità.

Il Dirigente ci ha detto però che non c'è illegittimità, quindi non si capisce dove sia il problema.

Quindi io do la mia piena sostenibilità ai comitati dei genitori, andate avanti, perché è importante collaborare a questi tavoli. Se uno ha sbagliato può tranquillamente modificare l'assetto normativo attuale, può decidere di intraprendere una strada diversa, non è un problema, ma partecipare rende le cose molto più chiare, so che i comitati dei genitori hanno fatto una serie di domande più puntuali e molto specifiche a cui non è stata data risposta, so che domani c'è un'altra Commissione che si riunisce, la Commissione tecnica della cultura, a cui spero che l'assessore Waguè a cui sono state date queste domande risponda, si può parlare, si può partecipare tranquillamente a tutti quanti i tavoli, trovare una soluzione che sia la più condivisa e la più unanime possibile.

Io sono sicura che qualsiasi cittadino di Perugia preferisca un cibo pronto qualitativamente di un certo livello, piuttosto che un precotto che arriva da una sede centralizzata.

Questa è la mia opinione come genitore. Credo che sia difficile trovare a Perugia un'opinione diversa.

Sentiremo cosa ci dice la maggioranza attuale al Governo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vezzosi, la parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie, Presidente. Essendo molto più giovane del consigliere Sorcini cercherò di aggiornare i suoi ricordi che sono stati un po' confusi.

A parte le battute voglio dire alcune cose.

Io credo che , diciamo, non è che si è coerenti se si cambia posizione per cui prima si era per favorire un'operazione economica, questo è il punto, c'è una bella differenza, perché l'operazione che era stata fatta su San Sisto, partiva da un'esigenza economica del Comune di Perugia che non aveva nel proprio bilancio le risorse per fare un intervento di ristrutturazione e di riqualificazione di quella struttura e ha inserito nella prospettiva di bando la riorganizzazione di quella struttura e la ristrutturazione di quella struttura, è stata fatta nel 2008. Dal 2008 al 2014 quell'esperienza non è stata ripetuta, quindi è un segnale per cui dice: "L'abbiamo fatta per un'esigenza specifica e puntuale di quel plesso, che coinvolgeva un numero importante di bambini, però era totalmente il contrario di quello che diceva Sorcini.

Sono 800 quelli che frequentano San Sisto, sono 3700 o 3800 se non sbaglio, gli altri bambini che oggi utilizzano il metodo di cui stiamo parlando.

Io più che intervenire su questioni di dettaglio, la cosa che ho già detto in Commissione e che risegno all'Assessore è l'errore fondamentale e strategico di approccio su questa materia. Perché è stata affrontata in maniera tecnicistica, ideologica partendo da una riflessione diciamo legata al bilancio ed alla spendig review dell'assessore Calabrese, piuttosto che partire da un dato fondamentale, l'esperienza ed il modello degli asili e delle scuole pubbliche del Comune di Perugia, così come quelle dell'Emilia Romagna, della Toscana e dell'Umbria, sono un modello nazionale ed internazionale di qualità educativa e scolastica che ha consentito a decine di migliaia di bambini di avere una formazione educativa nella prima infanzia assolutamente adeguata che è un modello, non solo per l'Italia ma anche per altri paesi.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore. Consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE ARCUDI

Ho già ricordato che sono state decine le delegazioni che sono venute in Emilia Romagna, in Toscana ed a Perugia, a capire come funzionano gli asili nido e le scuole materne del Comune di Perugia. Questo è l'approccio sbagliato. Non dire: "Guarda abbiamo un risparmio, forse la normativa" normativa su cui tornerò in maniera molto specifica.

L'approccio è questo, capire qual è l'importanza fondamentale per una comunità, persona città, per mamme e papà, ma per i bambini, per i nonni, per tutta una comunità di una offerta formativa, educativa che fin dalla prima infanzia formi in maniera adeguata i nostri figli ed i cittadini della città di Perugia.

Questo è quello che non sta facendo l'Amministrazione comunale. Non lo fa perché ha avuto un approccio, poi adesso ovviamente dato il grande clamore che ha la vicenda e la partecipazione è ovvio che non può essere più un approccio di natura economica, ma è del tutto sbagliato.

Anche dal punto di vista economico io ho sentito delle cifre, poi sono state ritirate, non si capisce, non c'è chiarezza su questo. Da 1 milione e 2, poi si è passati a 950 mila, nascondendo un tema, sui risparmi che fanno i bravissimi genitori ed i comitati dei genitori, quei risparmi, nessuno li utilizza in maniera, diciamo distorta o confusa.

Quei risparmi vengono riutilizzati per gli asili e per le scuole della città di Perugia. Qualora quei risparmi non fossero utilizzati in quel modo, è ovvio che il bilancio del Comune di Perugia o si fa carico di quelle risorse, quindi non sono più risparmi per il Comune o rimangono interventi ed offerte, come ricordava anche Tommaso, inglese, gite ed altre cose che non vengono fatte, ma la cosa principale che segnalo all'assessore Waguè, la partecipazione di tanti, decine... Presidente, Camicia dice cose interessantissime.

La cosa fondamentale che viene tralasciata totalmente sullo sfondo di questa vicenda è il fatto che questa esperienza è il più grande modello di partecipazione civico che la città di Perugia e la Regione Umbria ha mai espresso nella propria storia, perché sono migliaia di genitori che in questi 25 anni hanno contribuito in maniera volontaria, gratuita, dedicando il proprio tempo ad uno sforzo collettivo di formazione per i bambini, perché non ci si occupa solo dei propri bambini, ci si occupa di bambini della nostra comunità.

Questa è un'esperienza che va tutelata, soprattutto in un momento in cui le risorse sono poche ed in cui il bilancio pubblico non può fare fronte alla grande richiesta di... al grande bisogno ed aspettativa che c'è nella città e nei cittadini di servizi altre di offerte formative.

Diciamo un'Amministrazione comunale che tralascia totalmente questo aspetto, credo che un'Amministrazione comunale che non ha una capacità adeguata di dialogo con la città. Torniamo sulla questione normativa che è davvero una cosa incredibile diciamo.

Adesso io avendo letto un po', essendomi informati come amici, qualche Avvocato ce l'abbiamo, qualche professore universitario amico ce l'abbiamo. Io non ho visto sentenze del Consiglio di Stato, della Cassazione, per cui è stato studiato il modello del Comune di Perugia, c'è una sentenza, fa giurisprudenza.

Ora con tutto il rispetto e l'affetto che abbiamo per il dottor Zampolini , l'unico richiamo normativo che è stato fatto da mesi a questa parte, è una nota che ha fatto il dottor Zampolini e che è stata richiamata da Numerini. Diciamo una nota assolutamente autorevole. Però diciamo fino ad oggi non mi risulta che in Italia il dottor Zampolini faccia giurisprudenza.

Quindi io inviterei, come diceva anche la consigliera Vezzosi, l'Amministrazione comunale ad assumersi le responsabilità delle proprie scelte, non nascondersi, questa è l'ennesima volta che viene fatta questa cosa, siccome bisogna essere autorevoli quando si guida una città e amministra una città, ci si assume la responsabilità delle proprie scelte.

Diciamo l'ansia da prestazione, per cui toccava rinnovare, toccava fare, ha portato a seguire una strada che è sbagliata ed ormai la si vuole seguire a tutti i costi, ci si assume la responsabilità, a viso aperto con la città e con i cittadini delle proprie scelte. Non ci si nasconde con un quadro normativo che è assolutamente inesistente e che non è assolutamente cambiato, perché che cosa è cambiato da settembre sa oggi, che cosa è cambiato negli ultimi 10 anni, il sistema di evidenza pubblica per le gare, nei Comuni c'è da decenni consigliere Sorcini, quindi non prendiamo in giro le persone.

Se poi si vuole andare avanti lo si dica, si vuole andare avanti perché la scelta è questa, perché si vuole unificare come a San Sisto, lo dovete dire, così come dovete dire che ci sono 350 mila euro di risparmio. C'è una anarchia nell'informazione ed una confusione dell'informazione che provoca questo filacciamento nel rapporto con i cittadini e con i genitori che è clamoroso e che è evidentemente legato più che alla sostanza, anche al metodo ed alla forma. Io confermo la nostra totale contrarietà alla proposta che viene dalla Giunta, credo che c'è tutto il tempo, perché il bilancio di previsione del 2015, questo è importante che lo sappiate anche voi, è stato già approvato dalla Giunta. Quindi io non so che cosa è stato scritto su quel bilancio, se già questi importantissimi risparmi che cambieranno il corso e destino del bilancio del Comune di Perugia sono stati inseriti.

Siccome non sono stati inseriti non c'è nessuna scadenza più rispetto a esigenze anche di natura economica e finanziaria, quindi si può affrontare la questione con equilibrio, studiandola bene, c'è margine di tempo, c'è lavoro, perché il prossimo bilancio l'approverete fra un anno, quindi c'è un tavolo tecnico.

Non affrettate le scelte, non accelerate le scelte, soprattutto se c'è una volontà, se c'è un'esigenza che si percepisce fortemente, un bilancio che si percepisce in maniera evidentissima per chi vive la città di mantenere anche modificandolo un sistema che ha funzionato, troviamo una forma insieme per costruirla, non arrocchiamoci dietro fantomatiche questioni normative.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Giaffreda, prego. Per specifiche.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Specifico molto velocemente. Tanto qui il discorso va avanti da tempo, sappiamo che tra i genitori ci sono persone estremamente competenti, più competenti di noi. Quindi io chiedo, per mozione d'ordine, che possano essere uditi i genitori, i loro rappresentanti, perché veramente li abbiamo auditi in altri consessi, in Commissione e tutto quanto, capisco che non è semplice in Consiglio Comunale, però questa è la nostra Assise, quella di questa città ed io credo che loro abbiano tutto il diritto in quanto cittadini, utenti del servizio, di poter parlare, perché hanno competenze vere e sono loro in prima persona insieme all'Assessore di potere venire fuori da questa situazione. Noi siamo rappresentanti dei cittadini. Ci sono qua delle associazioni, ci sono quelli dei comitati che veramente hanno competenza per dire la loro.

Chiedo che possano essere auditi.

PRESIDENTE VARASANO

La mozione d'ordine quindi qual è? Quella di sospendere i lavori del Consiglio e...

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Di potere audire i genitori.

PRESIDENTE VARASANO

Di potere audire i genitori? Questo è un Consiglio Comunale non è possibile. È irricevibile la mozione d'ordine. Prego andiamo avanti. Ha già fatto la mozione d'ordine.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Allora di sospendere i lavori per potere...

PRESIDENTE VARASANO

Quante mozioni d'ordine vuole fare consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Pietrelli. Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Avrei avuto piacere di potere ascoltare, io li ho sentiti in Commissione, sono persone capaci e competenti, dai toni più che pacati.

PRESIDENTE VARASANO

Nessuno lo mette in dubbio , consigliere Bori, che siano capaci e competenti.

CONSIGLIERE BORI

Esatto. Sarebbe stato utile sentirli qui in Consiglio. Se non è recepibile questo, si chiede di sospendere, visto che viene dai comitati dai genitori, di sospendere un attimo il Consiglio Comunale ed audirli come capigruppo perché credo che sia utile, prima del voto, dato che c'è la volontà di astenersi o di non votare, io ritengo che si vota o sì o no, non ci si astiene su un tema così.

Per cui penso che sia utile audire i rappresentanti dei genitori con i capigruppo in modo tale che si facciano anche un'idea più chiara del tema.

PRESIDENTE VARASANO

È chiarissimo. Lei chiede di sospendere i lavori per incontrare i...

CONSIGLIERE BORI

Sospendere ed audizione...

Entrano in aula i Consiglieri Leonardi, Sorcini, Vignaroli. Escono i Consiglieri Fronduti, Perari. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Pongo la mozione d'ordine del consigliere Bori in votazione. Chi è d'accordo con lui vota sì, chi non è d'accordo vota no. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della Votazione: 27 presenti, 26 votanti, 11 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Vezzosi, Arcudi, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli) **15 contrari** (Felicioni, Castori, Luciani, Pittola, Cenci, De vincenzi, Mignini, Numerini, Nucciarelli, Pastorelli, Romizi G., Leonardi, Sorcini, Vignaroli, Varasano) **1 presente non votante** (Tracchegiani)

La mozione è respinta

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Per favore! Proseguiamo con l'ordine degli interventi.

Entrano in aula i Consiglieri Camicia, Perari, Fronduti. I presenti sono 30

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Mori. Prego consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, signor Presidente. Mi dispiace dovere intervenire in questo momento, perché effettivamente...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Prego, consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, signor Presidente. Mi dispiace dovere intervenire in un momento così... dove sinceramente non è un bel esempio di democrazia.

Commissione...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi Consigliere, stia attenta a quello che dice. "Democrazia" non so che cosa la invoca in questo caso. Prego. Consigliere Bori.

CONSIGLIERE MORI

Allora io oggi parlo non come Consigliere comunale, posso signor Presidente, ma come mamma. Perché io credo che in questo momento devo parlare come donna ma soprattutto come mamma, parlare dei diritti dei nostri figli, dei bambini che accompagniamo a scuola e dobbiamo essere tranquilli di vedere quello che mangiano e cosa mangiano. Come è stato finora. Scusate!

Signor Presidente, io vorrei parlare!

PRESIDENTE VARASANO

Prego.

CONSIGLIERE MORI

Grazie. Allora, l'esperienza...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Prego, consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie. L'esperienza dell'esternalizzazioni della scuola San Sisto, che sta andando avanti adesso dimostra però delle criticità. I Dirigenti comunali, in Commissione cultura, che sono venuti e ci hanno dato tutte le informazioni, hanno più volte detto che non è illegittima la convenzione ce consente ai genitori di acquistare le derivate alimentari, che poi vengono cucinate nelle mense, scegliendo la qualità delle materie prime anche utilizzando prodotti della filiera corta. Spesso biologiche che aiutano l'economia locale. Questa è un'esperienza virtuosa che dura da 25 anni. È da dicembre del 2014 che i genitori chiedono di essere ascoltati e diverse sono state le proposte che hanno presentato, non un ultima vedere aumentate le rette pur di potere andare avanti in un discorso di partecipazione. Sì perché con i tagli lineari ci sarà una tassazione di retta che creerà disparità. Oltre che il famoso principio di sussidiarietà verrà disatteso. Mi dispiace vedere che non è seduto nei banchi della Giunta il nostro Sindaco, il quale è assente giustificato, ma considerando la questione che è molto importante per la nostra città, per i nostri figli.

Ormai è una questione che interessa molto perché è sentita, lui non c'è.

Mi dispiace, leggendo le linee programmatiche del suo mandato, leggere la linea numero 13 : "Benvenuti nella Perugia delle Famiglie e del sociale, laddove si parla di cittadinanza attiva, laddove si cerca di coinvolgere i comitati, le associazioni, si parla di coinvolgerle per la sicurezza, per la pulizia delle aree verdi, per le organizzazioni delle iniziative, per rilasciare i borghi. In questo momento ci sono dei genitori che stanno facendo volontariato, che si impegnano per rilanciare anche l'economia locale, perché... scusi consigliere Sorcini io ascolto sempre, un po' di rispetto! Come dice il consigliere Numerini...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Prego.

CONSIGLIERE MORI

No, perché io ascolto sempre. Solo seduta e vi ascolto. Una volta che parlo...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Consigliere Sorcini. Prego, consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

È una questione di educazione. Quindi dicevo, laddove questa Amministrazione così vicina ai cittadini che dice che è importante la condivisione nascono associazioni per favorire la sicurezza, la tutela dell'ambiente, la

pulizia delle aree verdi, rilanciare i borghi, laddove ci sono comitati ed associazioni che funzionano non capisco perché queste vengano ostacolate.

Io credo che a questo punto dobbiamo cercare – e mi appello alla maggioranza – tutti insieme, rimboccandoci le maniche, non facendo demagogia, non ci deve essere colore politico.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Sorcini, prego.

CONSIGLIERE MORI

A me non interessa, bisogna cercare di rimboccarci le maniche, lavorare insieme con la disponibilità che ci hanno dato i genitori per un dialogo condiviso che sia però non a vantaggio né della destra né della sinistra, che non ci sia colore politico, ma semplicemente l'interesse dei nostri figli. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Io vorrei richiamare l'intera aula consiliare al senso delle istituzioni, perché in questa occasione non ci sono più campagne elettorali vicino, ringraziando il Dio.

Stiamo parlando di un problema molto serio, tant'è che il Consigliere ha rinunciato a parlare del suo ordine del giorno, però vorrei richiamare i colleghi Consiglieri al senso delle istituzioni.

Mi dispiace che alcuni ... (parola non chiara)... sono partiti, perché si accorgerebbero, lo farò io in maniera più esplicita di quanto non abbia fatto il collega Sorcini che in qualche modo, le loro tesi diciamo stanno facendo breccia in settori importanti della maggioranza.

Sia perché, storicamente lo è stato, chi mi ha preceduto, lo stesso consigliere Sorcini aveva votato un ordine del giorno negli anni passati, il consigliere Castori, quindi se i genitori che si sono allontanati avessero avuto la pazienza di aspettare, avrebbero capito che qualcosa è cambiato, nel senso che noi non voteremo a favore di questo ordine del giorno, ma nei prossimi giorni ne presenteremo uno che soprattutto tende ad istituire questo tavolo paritetico. Noi siamo di fronte ad un argomento che ha bisogno di grande approfondimento, non dobbiamo sottacere le perplessità dei dirigenti di questo Comune, al di là di quello che ha detto il consigliere Bori, perché c'è un punto, non è vero che queste non sono risorse pubbliche.

I soldi che questi comitati stanno maneggiando sono risorse pubbliche, perché fanno parte di ciò che i genitori pagano complessivamente per il servizio dell'asilo.

Allora se sono risorse pfe, non si possono maneggiare con superficialità, con semplicità, bisogna rispettare le regole, bisogna sapere che c'è un organismo che è la Corte dei Conti che vigila e che punisce.

Queste preoccupazioni erano già presenti nella scorsa maggioranza, leggo testualmente le preoccupazioni del consigliere Arcudi in Giunta, in una delle ultime Giunte. Dice il consigliere Arcudi che si va ad una proroga ipotizzata per un anno, dell'attuale sistema, ma anche in tal caso bisogna semplificare il sistema attuale eliminando le distinzioni tra Associazioni e comitati e riorganizzando tra gli organismi secondo la nuova configurazione delle cucine polo immaginata al punto 1. Quindi delle preoccupazioni sull'uso di queste risorse erano già presenti anche nel passato.

Questo i genitori devono metterselo bene in testa, perché quando si maneggia il denaro pubblico non ci si può scherzare.

Le regole, giustamente, sono ferree e questo è un punto imprescindibile. È auspicio, siccome la cifra è anche rilevante, che i genitori comprendano bene questo punto.

Detto questo, le ragioni che adducono i genitori e questa esperienza è un'esperienza che non va buttata nel cestino, perché siamo ad una forma di compartecipazione, di cogestione che poi va al di là ovviamente del cibo.

Parliamo del cibo e ci sono due eventi importantissimi nel nostro paese, uno è l'EXPO che c'è a Milano e tutti sappiamo quanto è importante, quanto c'è caro questo tema, soprattutto ovviamente per i bambini.

Ma anche recentemente il sommo pontefice ... (interruzione tecnica)... l'ultima enciclica, ha visto quanto è centrale in quell'enciclica il tema del cibo. Quindi è indiscutibile che le ragioni dei genitori vanno prese in seria considerazione, anche più di quello che non sia stato fatto fino adesso.

Quindi il mio gruppo, io ed il consigliere Sorcini presenteremo l'ordine del giorno per istituire questo comitato paritetico. È nostro auspicio che si arrivi ad un punto di sintesi di questa problematica, cioè da un lato bisogna comprendere che ragioni giuridiche, che alcune perplessità quanto meno, da parte mia, ci sono. Anche se sono convinto, perché siccome il diritto è ovviamente molto complesso, l'anima del diritto è l'interpretazione del diritto è sempre difficile dire: è bianco o è nero. Perché il cuore del diritto è l'interpretazione, però vi garantisco e chi vi parla sapete bene che è anche un operatore del diritto che perplessità su questa strada e su questo uso delle risorse pubbliche, comunque ce ne sono. Proprio perché deve essere un controllo, quello delle risorse pubbliche, certissimo, chiaro, limpido e non deve dare, ovviamente, adito ad un uso distorto perché è denaro di tutti, al di là che lo pagate voi come tariffa, cioè i genitori, ma quando diventa pubblico il denaro di tutti va maneggiato con estrema precisione.

Questo ovviamente è un problema che i genitori devono capire. Detto questo, questa forma di esperienza così come la compartecipazione in ogni settore, io dico anche nell'economia, guardiamo la nostra vicina Germania, il fatto che i lavoratori hanno le quote delle società, è un bene per l'economia.

Là dove c'è la compartecipazione è una linea di tendenza che questa Amministrazione intende comunque mantenere. Per cui è nostro auspicio che venga istituito nei prossimi giorni questo comitato paritetico per andare nella direzione delle cose che avete sentito dal consigliere Sorcini, delle cose dette dalla capogruppo del Movimento 5 Stelle perché al di là della scelta dei cibi è l'esperienza della compartecipazione che ci interessa, ovviamente agli asili, così come in altri settori. Per cui questa esperienza di 25 anni non va buttata nel cestino. Quindi c'è un'apertura da parte della maggioranza, nei modi in cui ciò è consentito dalla legge.

Io mi sono anche incontrato, non è un mistero, proprio perché volevo capire il problema.

Se tu vuoi capire bene le cose ti devi incontrare con chi il problema lo vive. A parte che se ne è parlato anche in casa, mi sono incontrato e ho capito le ragioni profonde che muovono i genitori. Questi vanno salvaguardate, vanno tutelate nella misura in cui ovviamente, ciò sarà possibile nel rispetto rigoroso della legge. Al di là anche del pensiero dei dirigenti. Io sono convinto che si troverà un modo che salvaguardi l'esperienza di questi 25 anni e nel contempo anche in maniera rigorosa la legge sull'uso delle risorse pubbliche.

Un po' quello che ha detto anche la capogruppo del Movimento 5 Stelle, con cui penso... è nostro auspicio che ci sarà un percorso comune, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Sono contento di avere sentito pronunciare la parola paritetico, è importante. Quindi un tavolo paritetico... vedo che le discussioni, i confronti servono a qualcosa. Si arriva anche al punto, arriviamo anche al punto dove, mi rivolgo all'Assessore, mi rivolgo a chi ha potere decisionale, di non mortificare i genitori con concetti di partecipazione che sono consultivi. La partecipazione è sì consultiva, è collaborazione ma poi è anche decisione. Quindi i genitori sono molto motivati, sono motivati perché sono genitori, io vi invito a non sottovalutare questo aspetto. Non sono motivati per interessi economici o per chissà quali altri interessi sono motivati, perché sono genitori, di mezzo ci sono i propri figli. Quindi vi invito a seguire...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, c'è un brusio insopportabile. Prego.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Vi invito a proseguire sulla strada appena tracciata dal consigliere Perari, su una strada che può istituire un tavolo paritetico. Invito l'Amministrazione a non mortificare, ripeto, i genitori, che stanno lavorando collaborando in questo momento, ma la collaborazione fine a se stessa poi non gli permetterà di continuare. Dovranno potere decidere, quindi questo è molto importante. Anzi, non è soltanto molto importante, ma è fondamentale. Per quanto riguarda l'ordine del giorno non so se arriveranno degli emendamenti e poi da parte della maggioranza è stata annunciata l'ipotesi di un nuovo ordine del giorno, su questo ordine del giorno se arrivano degli emendamenti sarebbe bene e poi poterlo votare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere De Vincenzi. Per favore, chiederei a tutti il massimo rispetto di chi parla. Prego.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie, Presidente. A me duole constatare una questione di fondo. Che questa minoranza ha cercato di strumentalizzare una realtà, ha proprio uso e consumo, utilizzando un problema annoso di cui abbiamo sentito lettura in alcuni documenti della passata gestione, che lasciano trasparire esattamente intendimenti analoghi e propositi che tra l'altro sono stati già in parte realizzati.

Dispiace perché ha perso un'occasione per fornire un servizio ai genitori e naturalmente a tutti i bambini.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Bori. Prego.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Io credo che i genitori debbano anche rendersi conto e ringraziare l'approfondimento che c'è stato, perché io ho sentito più volte anche i genitori su questi punti, in Commissione.

Sono stati in parte anche ricordati diversi aspetti. Per esempio uno degli aspetti normativi attuali riguarda quello della libera concorrenza e della necessità di Gara d'Appalto. Questo per quanto riguarda, naturalmente le responsabilità comunali.

Parliamo poi di una responsabilità che ricade sui comitati mensa, cioè quella della distrazione di fondi. Ho sentito Bori che diceva che il risparmio di fondi portava un riutilizzo con destinazione diversa dei fondi. Lo ha ricordato anche il collega Perari che è molto più esperto di me visto che è Avvocato che non è possibile fare questo tipo di destinazione di modifica.

Questo credo che sia abbastanza importante perché la distrazione di fondi comporta sempre responsabilità anche tema penale. C'è poi da fare una considerazione, qui si è giocato molto sulla qualità del cibo.

So benissimo che intorno al cibo entrano e ruotano aspetti affettivi e quant'altro.

Molto spesso noi come genitori utilizziamo il cibo anche passare l'affetto attraverso una modalità di preparazione e quant'altro. Però non ci dimentichiamo che la qualità dell'alimento si caratterizza per numerosi aspetti.

Il primo fra tutti è l'aspetto igienico sanitario.

Questo aspetto igienico sanitario è definito per norma, per cui indipendentemente da quello che è il fornitore ovviamente il cibo deve essere di qualità igienico sanitario sicura.

Questo a giustificazione del fatto che indipendentemente dal fornitore questo aspetto deve essere garantito. Fondamentalmente forse rimarrebbe più da ragionare sulla modalità di preparazione del cibo. Allora qui entra in gioco il discorso della mensa locale, del singolo plesso e delle modalità di preparazione e di somministrazione.

Quindi da questo punto di vista forse io credo la proposta che è stata fatta anche di un nuovo ordine del giorno sia la strada migliore per garantire ai genitori anche un controllo ed una verifica.

PRESIDENTE VARASANO

Aspetti un attimo consigliere De Vincenzi. Io capisco che tenere l'attenzione ed il silenzio è difficile, però si può fare di meglio. Prego.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

La proposta di garantire comunque alla supervisione da parte dei comitati dei genitori sulle modalità di preparazione e distribuzione sia la strada più consona per ovviare a tutti gli aspetti trattati.

Per questo motivo anche un eventuale proposta, parlo naturalmente per il sottoscritto, di un eventuale emendamento, in questa fase si ritiene inopportuna.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Intanto volevo premettere una cosa, qui ormai la questione tecnica la conosco tutti.

Prima di tutti e meglio di tutti la conoscono i genitori la questione tecnica, è inutile che stiamo qua sempre a rimarcare le questioni tecniche, perché questo lo sappiamo ormai tutti. C'era una questione politica e c'era una questione legale. La questione politica l'abbiamo superata perché abbiamo scoperto mercoledì scorso in Commissione, definitivamente per le parole dell'assessore Waguè che non esiste un problema legato al risparmio, lo ha detto chiaramente, ha detto: "Guarda che per noi non è una questione più di risparmio economico, perché tanto non sarebbe stata questa la differenza che ci avrebbe portato a decidere in un modo o in un altro e questo ci ha fatto piacere, perché fondamentalmente ci sembrava riduttivo che fosse solo questo.

Abbiamo infine scoperto che si tratta di una questione legale. I genitori non possono fare acquisiti, secondo il Dirigente Zampolini diretto delle derrate. L'Assessore dice: "Io sono l'Assessore ma c'è un Dirigente che dovrà decidere e mettere una parte" a quanto abbiamo capito.

Perché poi tocca andare a vedere le questioni al sodo, perché sennò si parla, si parla, si parla, si gira intorno, si fa, ma la questione è solo questa, è un passaggio molto semplice che è stato ben spiegato dal consigliere Numerini, che è stato ribadito dal consigliere Perari e che io voglio ribadire per l'ennesima volta.

Qui c'è un Dirigente che interpreta da Avvocato una legge e secondo lui, che deve mettere una firma, non la vuole più mettere, perché decide che fondamentalmente questa cosa non può più essere fatta direttamente.

Allora, scusatemi, ma perché solo oggi devo scoprire e devo cambiare il mio intervento fino a 5 minuti fa voleva essere differente, scopo finalmente che il consigliere Perari che rappresenta una maggioranza si vuole mettere ad un tavolo, fare un tavolo per parlare, per cercare di superare questo punto. Finalmente abbiamo scoperto che c'è questa possibilità. Perché sono mesi, non è vero che non si è perso tempo in questa questione. Le persone che... Mi avete attaccato perché ... (parola non chiara)... insieme a Tommaso, volevamo sospendere questo Consiglio. Ma fondamentalmente quando c'è una dichiarazione di voto da parte di un'autorevole esponente della maggioranza, il consigliere Numerini, che dice: "Noi ci asterremo su questo punto. È chiaro che noi ci aspettiamo invece che prima di un'astensione da parte della maggioranza ci sia un confronto con i genitori. Ultimo, con la loro competenza, con i rappresentanti, che ci siano degli emendamenti all'ordine del giorno, perché si deve andare al voto senza provare nemmeno ad emendare la parte che non vi sta bene?"

Comunque l'apertura c'è da parte di Perari, oggi l'ho vista, ribadita anche in Commissione. Sono contento che siete aperti a questo tavolo paritetico, sono contento che arrivi dopo l'ordine del giorno del PD, dopo il nostro che ripeto, è ancora in Commissione, che ne arriverà un altro vostro. L'importante è che non si perdano 10 mesi altri, perché 10 mesi altri non ce li abbiamo sulla questione.

Dieci mesi altri non ci sono Avvocato Waguè, non ci sono 10 mesi altri. La questione va risolta prima in qualche modo. Quel punto diritto sul quale ci sono le differenze, va interpretato, va presa una decisione.

Un parere dell'ANAC ancora non ce l'abbiamo, se non erro, un parere dell'avvocatura è stato richiesto più volte dalla nostra capogruppo non so se è stato chiesto da parte vostra all'avvocatura comunale, non so se c'è, se arriverà mai a noi, perché è chiaro che loro possono rispondere solo al Sindaco, ma la situazione è impallata e questa perdita di tempo non gioverà a nessuno, specialmente alla città, a questi genitori ed ai bambini. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Bistocchi. Consigliere Bori per mozione d'ordine. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Visto il carattere d'urgenza, dato che i genitori sollecitavano il tema da dicembre, siamo a luglio, non li abbiamo altri sei mesi, io ho già parlato con i miei colleghi Consiglieri, lo vorrei rendere noto all'aula visto che il consigliere Regionale De Vincenzi mi ha accusato di strumentalizzare, c'avevo parlato due minuti prima dicendogli appunto che per non essere strumentale c'è la disponibilità, mia che propongo l'ordine del giorno come Vicepresidente della Commissione e meno come esponente del PD, per parlare di strumentalità, c'è la disponibilità ad accogliere tutti gli emendamenti, oppure a produrne uno noi, dato che ci sono difficoltà per lasciare la proposta del solo tavolo tecnico, come richiesto dai genitori, quindi ribadisco, c'è la volontà di mettere come unica proposta il tavolo tecnico, istituzionale, proposto dai genitori, perché ho sentito il Consigliere Perari che spiegava che avrebbe proposto questo, non c'è il tempo, ma lui lo sa bene, non c'è il tempo tecnico per depositare un ordine del giorno, farlo andare in Commissione e poi farlo venire in Consiglio Comunale, non c'è.

Quindi non si capisce come mai rimandare questa cosa, fatte un emendamento, io lo accolgo subito, lasciamo solo il tavolo tecnico ed usciamo oggi con una prova di buona istituzione, votiamo sì e da domani attiviamo il tavolo tecnico tra genitori ed amministrazione comunale.

PRESIDENTE VARASANO

In sostanza la sua proposta è: sono disposto a cambiare completamente... (intervento fuori microfono). Sì, è chiaro. Consigliere Bori, lasci il sarcasmo fuori dall'aula. È chiara ma non so se francamente è ricevibile. Prego, consigliere Camicia, nel merito della mozione d'ordine.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, mozione d'ordine. Io chiederei se è possibile giusto 5 minuti di sospensione dei lavori, giusto 5 minuti, non di più, giusto per vederci come maggioranza. Dopodiché una volta che ci siamo visti come maggioranza, io penso che sia doveroso rispetto a questa proposta fatta dal collega, Vicepresidente della Commissione, che è anche l'Assessore ad un certo punto ci dica la sua, se condivide oppure a che punto sta. Perché io so che è

ad un punto avanzato rispetto a questa Commissione. Cioè di fatto esiste già un tavolo tecnico, perché io leggendo sui giornali vedo che un giorno sì ed un giorno sempre, l'Assessore si incontra con i genitori, si incontra con i cittadini, quindi non c'è un muro come c'era fino all'anno scorso, non c'è un muro quando c'era l'assessore Boccali, perché di questo stiamo parlando.

Nel 2001 tutta questa vicenda l'ha inventata l'Assessore ai Servizi Sociali, Boccali. Quindi parliamo di questo, stiamo parlando di questo.

Allora visto che noi abbiamo un grande senso di responsabilità, Presidente chiedo 5 minuti di sospensione, dopodiché l'assessore Dramane penso che voglia intervenire, per indicarci un attimino anche il suo pensiero, per illustrarci il suo pensiero, per dirci a che punto sta la trattativa anche con tutti i soggetti coinvolti e poi eventualmente se c'è da votare lo votiamo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Andiamo con de. Risistemiamo le cose. La proposta del consigliere Bori tecnicamente non è una mozione d'ordine, è un invito fatto alla maggioranza. Quella del consigliere Camicia, la richiesta di sospendere 5 minuti i lavori per valutare la proposta del consigliere Bori, è una mozione d'ordine che io pongo in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 29 favorevoli (Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, De Vincenzi, Mignini, Castori, Luciani, Pastorelli, Perari, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Pittola, Romizi G., Vezzosi, Vignaroli, Arcudi, Bistocchi, Bori, Borghesi, Cenci, Mori, Numerini, Mencaroni, Mirabassi, Camicia, Leonardini, Sorcini) **1 astenuto** (Varasano)

La mozione è approvata.

PRESIDENTE VARASANO

Prego la maggioranza di usufruire del tempo di sospensione.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 18 : 01.

Riprendono alle ore 18 : 24 con la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 30.

Assenti: Sindaco, Scarponi, Miccioni.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'appello nominale.

Appurato di nuovo il numero legale, riprendiamo i lavori. Do la parola al consigliere Cenci.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Lo scopo del mio intervento è quello di fare delle proposte. Io ho parlato con alcuni genitori, ho voluto ascoltare le opinioni delle persone che sono qui presenti, ho parlato e mi sono confrontato con il mio Assessore, mi sono confrontato con i miei colleghi di maggioranza.

Io non intendo cavalcare la questione dal punto di vista politico, perché prima di tutto io mi ritengo un genitore, ho 4 bambini, che fanno la materna 1 e 3 l'elementari.

Quindi penso di avere titolo e diritto per potere rappresentare veramente tutte le parti in causa.

Quello che è importante è partire dai punti di vista di tutti i presenti, per cercare di trovare un percorso condiviso che possa garantire all'Amministrazione il rispetto delle norme di comune accordo con i genitori che possono controllare, intervenire e partecipare a tutto quanto è necessario portare avanti per l'interesse dei loro bambini.

L'Assessore si è impegnato come per altro aveva già fatto ad istituire un comitato paritetico in cui siano presenti i genitori e che partecipi sia alla fase di precapitolato per mettere dei paletti principi che garantiscono ai genitori la qualità del capitolato che sarà sottoposto ad appalto, sia a verificare il corretto svolgimento di tutti gli impegni presi da chi vincerà l'appalto. Questo è un progetto che deve andare avanti un anno.

Io ritengo che questo ordine del giorno sia superato e ho voluto parlare prima dell'Assessore, perché l'Assessore parlerà per ultimo e confermerà quello che è stato motivo di incontro fra di noi, questi 5 minuti, io ritengo che questa sia una soluzione che possa fare valere sia le ragioni del Comune che le ragioni dei genitori.

Su questo ritengo che ci possa essere veramente un accordo pieno da parte di tutti. I genitori avranno titolo e diritto per partecipare alla stesura ed a partecipare a tutte le fasi di verifica.

L'appalto avrà durata di un anno in cui tutti avranno modo di verificare il corretto andamento delle cose. Dopodiché, alla fine dell'anno si ritireranno le somme e si potrà veramente discutere con prova provata e tangibile di quelli che sono i risultati di questa operazione. Io credo che sia un punto di incontro forte, vorrei pregare, consigliere Bori, per cortesia, di ritirare l'ordine del giorno perché con le premesse che attaccano la Giunta in tutto e per tutto, non è possibile da parte nostra né condividerlo né emendarlo se non cambiandolo completamente.

Quindi il risultato dal punto di vista pratico c'è, è ottenuto, l'Assessore si è impegnato a portare avanti una fase di confronto altre di verifica assieme ai genitori, non si può neanche impedire al Comune di svolgere il suo ruolo, il dovere che ha di svolgere il suo ruolo.

Per cui, ripeto, se il consigliere Bori vorrà ritirarlo bene, se il consigliere Bori non vorrà ritirarlo, da parte mia non verrà votato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Posizione chiara. La parola al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. Dunque proprio stamattina parlavamo – lo dico per chi non c'era – in ufficio di presidenza, in conferenza capigruppo, di questo primo anno passato insieme.

Abbiamo fatto un bilancio di quello che è stato fatto, di quello che non è stato fatto, abbiamo anche fatto il conto dei Consigli aperti, grandi scegliete voi l'aggettivo, fatti finora.

Abbiamo visto che sono tre, il Presidente rimarcava il fatto che sono più rispetto a quelli fatti nella precedente amministrazione. Io ne prendo atto, non sono qui per fare una gara. Mi corregga se sbaglio il Presidente, i Consigli fatti finora sono stati su temi evidentemente importanti: E 45 qui, alla Sala dei Notari; a Ponte San Giovanni su problemi del quartiere; università sempre qui. Temi che effettivamente meritavano una partecipazione cittadina.

Siccome credo che il tema delle mense scolastiche non abbia nulla da inviare rispetto agli altri tempi, quanto ad importanza e centralità, ho accolto con favore stamattina quello che ho letto sui giornali.

Io tutte le mattine leggo i giornali come penso la maggior parte di voi, ho appreso dalla stampa la richiesta di un Consiglio grande su questo tema, sul tema delle mense.

Io l'ho accolta con favore, qualche membro della maggioranza, così sentendo commenti in giro, mi dispiace dire, l'ha accolta con un po' di freddezza per non dire con un po' di scherno.

Io non credo che questo sia l'atteggiamento giusto. Non credo che sia l'atteggiamento giusto, non credo che sia... Come diceva giustamente il consigliere Numerini non si interrompe quando parlano gli altri.

Non credo che sia utile arroccarsi su posizioni preconcrete, confezionate, anche perché il tema è così denso, così importante, così articolato che – scusate, lo dico banalmente – o lo si studia per bene o ci si perde tempo capendo di quello di cui si sta parlando, oppure è normale avere posizioni preconcrete.

Cioè è complicato non avere pregiudizi se non si conosce quello di cui si sta parlando.

Per altro, consigliere Numerini, mi scusi, io trovo incomprensibile un tantino anche imbarazzante, mi attengo a quello che lei ha detto prima, l'astensione o il non voto da parte della maggioranza che tanto per ricordarlo per l'ennesimo volta, ha l'obbligo e la responsabilità di governare questa città. Sennò poi è inutile che con Varasano, io non ce l'ho con lui, è inutile sennò poi che con il Presidente Varasano, festeggiamo il primo anno, spegniamo le candeline, ci facciamo gli auguri, se però poi quando devono essere prese decisioni importanti non vengono prese. Oppure vengono non prese. Io ho un proponente ed un capogruppo, parleranno loro per me.

Dico solo che dire che questo ordine del giorno è superato e che quindi andrebbe ritirato, non so, per me significa essere fuori dal mondo, per me significa non avere ascoltato nulla di tutto quello che è stato detto in tanti mesi ed in tante occasioni, anche qui dentro. Comunque vado a chiudere dicendo che come Vicepresidente del Consiglio, io porterò in Ufficio di Presidenza la proposta di fare... la richiesta di una conferenza, di un Consiglio Grande o Consiglio Aperto come preferite, sul tema delle mense.

Poi ecco, io sono, come dire, Vicepresidente di minoranza, quindi il mio voto favorevole non basta affinché passi la richiesta, vi chiedo un po' di, se non di sedare il nervosismo, almeno di tacere un pochino, il mio voto non basta. Serve anche il voto favorevole degli altri membri dell'ufficio di presidenza, però sulla cui sensibilità – e questo non lo dico per garbo istituzionale – sul tema io non dubito.

Per altro abbiamo di tanti tempi importanti, non capisco per quale motivo non si debba parlare in modo plenario ed in modo partecipativo di un argomento che sta a cuore a tutti, ma veramente a tutti, che è la nutrizione, l'alimentazione dei propri figli... o meglio, non è vero, ho sbagliato, non dei propri figli, dei bambini.

Perché, dico questo e poi davvero chiudo, non occorre, se fosse necessario ricordarlo, essere genitore, non occorre essere padre o madre per capire la delicatezza di questo tema. Io non sono madre, non sono genitore, penso di avere compreso l'importanza di questo tema e sono pronta a votare quest'ordine del giorno, altro che ritirarlo, insieme al mio gruppo consiliare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Abbiamo assistito in questi mesi ad un grandissimo esempio di democrazia partecipata, ad un grandissimo esempio di partecipazione della cittadinanza su un tema fondamentale, qui a Perugia. Lo dimostra un'aula del Consiglio piena oggi, non per protesta, è un'area del Consiglio che vuole sapere, queste persone vogliono sapere cosa succederà.

Voi la responsabilità già l'avete data, però ricordo ai miei colleghi Consiglieri, incontri, unioni, proposte, proposte all'Amministrazione, volontà al dialogo che però sono state sempre rigettate.

Vede consigliere Perari, lei adesso mi viene a chiedere il tavolo partecipato dopo che queste persone l'hanno chiesto per mesi.

Consigliere Cenci lei mi dice che quest'ordine del giorno è superato... è superato sì, perché se l'Amministrazione comunale da mesi già aveva una volontà, lo doveva dire chiaramente, doveva esporsi, è una scelta politica. Non ci si può - diciamo - scusare dietro. Non è legale. I Dirigenti stessi hanno detto che è legale, si risparmia, i margini del risparmio sono risicati, forse si pagherà di più e pagheranno di più i cittadini, perché nessuno stasera lo ha detto cosa succede con quei soldi.

Noi in Commissione più volte l'abbiamo ribadito che i soldi che i Comitati mensa risparmiano, vengono investiti per fare le attività extrascolastiche, laddove il Comune non può, viste le difficoltà finanziarie che ha, in questo momento sopperire.

Noi che cosa facciamo? Andremo, non solo a fare pagare di più ai nostri cittadini, andremo a tagliare ancora una volta dei servizi, quando questo è un esempio perfetto di gestione da parte della cittadinanza.

Inoltre si penalizza l'economia della città in questo modo, perché tutti questi comitati mensa che vanno in giro dai fornitori locali, sono i fornitori locali dal quale si approvvigionano i comitati mensa.

Consigliere Cenci, per cortesia. Voglio sapere quando interviene una gara d'appalto, un colosso nazionale che rifornisce la mensa dei ferrovieri, come può rifornire le mense del Comune di Perugia. È chiaro si risparmia, perché guardate, il risparmio avviene se da un lato tutto il lavoro volontario di questi signori che voi con una ondata di maccartismo volevate sopperire perché erano politicizzati, eletti ogni tre anni, dove dentro c'è il mondo, l'abbiamo detto tante volte.

Questi signori sono capaci di risparmiare, quei soldi fanno gola al Comune? Ma io mi sentirei veramente come un cane ad andare a prendere dei soldi per le generazioni future della città. Io non lo so voi come vi sentite, adesso in questo momento ad andare a votare una cosa del genere, o non votare un ordine del giorno, andare a proporre un tavolo paritetico e dopo 5 minuti cambiare proposte e dire: "Tanto ormai la decisione è stata presa e la faremo per un anno e poi vedremo".

Si sta speculando sui bambini. Io mi voglio rivolgere a voi Consiglieri di maggioranza. Vedete, ha detto bene il consigliere Sorcini quando dice: "Noi se siamo qui, ci siamo perché c'è una ragione, perché siamo stati votati, a differenza - mi dispiace, qui si potrebbe fare un'analisi di scienza politica - di una Giunta che ha - Sindaco a parte - due membri eletti". È chiaro voi dovete rispondere ai cittadini come noi dobbiamo rispondere ai cittadini.

Noi siamo andati agli incontri, alle assemblee, era importante da subito dovere andare a vedere qual era la voce di queste persone, perché non l'abbiamo fatto? È interessante anche... c'è anche Barelli, perché sarebbe stato eletto, sarebbe stato eletto comunque.

Se vincevo io, ma se non lo faceva Assessore... Va bene. Sono casi. ... (interventi fuori microfono). In ogni caso mi viene da pensare che se risparmio non ce n'è, se diminuiscono i servizi, se aumentano i costi, ma voi come vi sentite a votare una cosa del genere? Io ve lo voglio chiedere.

Inoltre, mi viene da pensare, scusate se penso male, ma per citare un politico tanto caro ad alcuni degli esponenti di questa maggioranza, soprattutto quelli cattolici, a pensare male è peccato, ma spesso uno ci prende. Cioè io vorrei sapere che cosa c'è dietro questa operazione, perché alla fine, se tutto questo ad oggi è solamente un modo per togliere dai comitati mensa per darli a chi? Ma se è un sistema perfetto, poteva essere perfezionabile, siamo andati a tirare in ballo la Corte dei Conti.

Consigliere Perari, la Corte dei Conti la dovremmo tirare in ballo per certe cose. Ce l'hanno detto i Dirigenti stessi è tutto legale. Potevate emendare non l'avete fatto.

Abbiamo parlato con tante persone. Adesso ve ne dico anche un'altra. Voi come vi sentireste se... io personalmente in una di queste assemblee mi sono trovato una mamma che mi ha detto: "Io sono un'insegnante in una scuola X, che è fuori dal Comune di Perugia, dove c'è la mensa gestita da un grosso colosso della ristorazione. Abbiamo riscontrato due casi di bambini con problemi di sviluppo genetico anormale". No, no, no, io vi dico questo, perché abbiamo sentito anche queste cose. Se voi venivate alle Assemblee sentivate anche queste cose. Voi come vi sentireste di fronte ad una cosa del genere? Io ve lo chiedo, come vi sentireste?

Ringrazio comunque il consigliere Numerini, quando dice, è andato a tirare fuori quella famosa delibera di Giunta, perché vede, è il discorso di San Sisto che era l'ultimo appiglio al quale uno si poteva attaccare.

L'abbiamo detto, ma perché se San Sisto è in serie B e tutti gli altri sono in serie A, dobbiamo portare tutti in serie B? Riportiamo San Sisto in serie A.

Noi non facciamo... possiamo fare pubblica ammenda, abbiamo sbagliato, era una fase storica. Cioè dovremmo riportare San Sisto dentro e non portare tutti gli altri fuori. È lì che il Comune veramente dimostrerebbe una virtuosità.

Abbiamo parlato di distorsione di concorrenza, cioè appigli che non esistono.

Io vi chiedo, consiglieri di Maggioranza, di votare o a favore o contro, perché l'Ignavia non è prevista oggi e chi si astiene oggi, oltre ad essere ignavo vota contro.

Ricordate che state votando contro il futuro dei perugini. Fate come volete, decidete in autonomia, ma ricordatevi che voi avete degli elettori alle spalle. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Io non ho altri interventi. Se non ci sono dichiarazioni di voto do la parola all'assessore Waguè. Prima l'Assessore, perfetto. Prego, la parola all'assessore Waguè. Ha ragione il consigliere Rosetti, sull'ordine del giorno non ci sono dichiarazioni di voto, scusate.

Prego.

ASSESSORE WAGUE'

Signor Presidente, cerco di dare un quadro del lavoro di questi mesi. Il quadro cerco di metterlo anche in una... facciamo così, così un po' capiremo lo sforzo di questi mesi ed i vari confronti che sono avvenuti. Ringrazio davvero tutti i comitati mensa di questi mesi si confronto, di divergenza, di diversità di punti di vista ma che io ho percepito sempre come una richiesta personale e la richiesta dell'Amministrazione, visto che tre incontri sono avvenuti con la presenza del Sindaco.

C'è un bel quadro di Pietro Vannucci, al Collegio del Cambio, è un quadro straordinario che tanti, Londra e varie parti del mondo, pagano e risparmiano per venire a vedere.

Il quadro sulle virtù, le virtù cardinali, sul quale c'è la prudenza, la giustizia, la forza e la temperanza. È uno dei quadri più belli, inviati da tutto il mondo. All'interno di questo quadro, l'espressione prudenza, quando mi è stato dato il mandato ho cercato di articolare ogni mio rapporto con il cittadino.

Prima di impostare su un elemento di giustizia, di norme che mi aiutano ad attuare un procedimento, ho fatto la scelta di farmi guidare dalla prudenza, verificiamo, analizziamo, proviamo a vedere se è fattibile, come è fattibile e dove è fattibile e dove è migliorabile.

Di fronte a questo passaggio con le mense delle scuole, insieme al Sindaco, ci siamo confrontati quasi quotidianamente, insieme al dirigente quasi quotidianamente, vedendo tutto quello che ci potesse permettere di fare e di operare. Lì entra nella prassi dell'Amministrazione comunale chi decide di governare una città, una regione, una provincia, di fare riferimento alle norme della parte legislativa e delle istituzioni che ti danno gli strumenti per operare.

Parlo della Regione, parlo del Parlamento. Sono due elementi che ci danno i punti cardini sul quale operare.

Dentro a questi punti non potremo e non dovremo mai e lì nasce l'elemento della giustizia, tenere conto di alcuni elementi, articoli della 267 che mettono in evidenza alcuni elementi, essendo il Comune l'ente più vicino al cittadino nell'articolo 3, dobbiamo curare gli interessi e soprattutto promuovere lo sviluppo. Poi ci rimanda alla 241 del 90, che è la normativa sui procedimenti, in cui viene messo in evidenza il dovere di un amministratore, nei confronti della cittadinanza e la 241 del 90 prevede che l'atto dell'Amministratore deve essere un atto trasparente.

Deve praticamente tenere conto in quella trasparenza, di evitare ogni forma di difformità o di discriminazione che viene ripreso nella legge 161 del 2006 che è il codice degli appalti che è un po' la divergenza forte tra noi ed il fatto che i genitori possano fare la spesa o no.

Che è la 163 del... visto che mi si dice che non abbiamo citato elementi, quindi le leggi che sono lì sono punti fermi. Nel momento in cui abbiamo toccato queste normative il codice degli appalti prevede, economicità, efficacia, tempestività, correttezza, ma aggiunge libera concorrenza, cioè dare la possibilità in una regolare gara d'appalto a tutti i commercianti della città, di potere presentare la loro offerta e di potere partecipare ad una regolare gara d'appalto trasparente.

Tutti i commercianti che sono in regola con i requisiti devono partecipare ad una gara d'appalto, qui le scelte non devono mai essere discrezionali, devono essere fatte su base di elementi particolari, dobbiamo sopra una certa soglia, 40 mila euro, rispettare quelle normative.

L'ordine del giorno di Cristina, del Movimento 5 Stelle, che parlava già di riportarci sotto i 40, di cominciare a fare anche già le verifiche, è un ordine del giorno che è stato discusso in questo Consiglio Comunale.

Quindi la non discriminazione è uno dei componenti fondamentali della legge 173 del 2006, Codice degli Appalti.

Di fronte a questo, il pacchetto mensa, io ho cercato di costruire cosa io, come amministratore, delegato dal Sindaco, posso mettere in piedi per poterlo fare. Come possiamo venire incontro ai genitori?

L'unico aspetto che io potevo prendere in questo momento, in considerazione, erano due... questo è.

Dopo avere verificato in tutta Italia se ci sono delle situazioni in cui i genitori avevano i soldi dell'ente pubblico e potevano fare le spese. Ho trovato solo in qualche piccola realtà di Macerata, nel maceratese esisteva questo. Ma dal nord al sud, dall'Emilia... Torino, Firenze, non c'era un caso del genere, quindi vuol dire che c'era qualcosa che non andava nel quadro complessivo.

Si è chiesto allora di chiedere ai genitori di fare un passaggio che Cenci ha ricordato bene, quello di partecipare nella fase precapitolato. Perché il capitolato è passaggio fondamentale di un appalto che successivamente viene segretato. Prima della segretazione dell'atto noi dobbiamo sentire i genitori, verificare tutte le esigenze possibili, cercare di tenerne conto in base alle leggi regionali, in base alle leggi statali che regolamentano l'alimentazione. Poi dopo cominciare ad attuarli. Una volta segretato il capitolato che è a ... (parola non chiara)... a questo punto è fatto.

L'altro aspetto che deve essere rafforzato è quello del controllo. Creare una consulta di controllo da parte dei genitori ad ogni momento del ciclo. Cenci lo ha ricordato bene. È stato un impegno anche preso da parte del Sindaco. Quindi nei vari incontri, io non mai visto momenti di questi incontri sprecati, li ho visti sempre come una richiesta. La divergenza è stata quella che non riuscivo a trovare, il Sindaco non riusciva a trovare strumenti che legittimassero la possibilità di dare i soldi sopra i 40 mila euro ai genitori per fare le spese, ai comitati mensa per fare le spese. Non abbiamo trovato.

Essendo uno dei grandi sostenitori dei principi della sussidiarietà orizzontale, articolo 118 comma 4 della nostra costituzione, uno dei grandi sostenitori che mi sono battuto nel corso dei miei passaggi politici a cercare di attuare, la sussidiarietà va vista, va rivista, va analizzata, ancora ci sono diverse Regioni che non hanno attuato il principio della sussidiarietà.

La Regione Umbria si è dato un regolamento di attuazione nel 2005. Io ho partecipato in quei momenti lì. Quindi l'ordine del giorno che voi... (interruzione tecnico)... è un ordine del giorno che ha visto la condivisione mia e del Sindaco. Perché? Perché riteniamo che la sussidiarietà orizzontale, il principio fondamentale per la democrazia è il dialogo, non più il politico sta nella stanza e non dialoga più con i cittadini. Va a confrontarsi e gli dice quello che pensa all'Amministrazione, quello che ho fatto a Ponte San Giovanni. Quello che pensiamo noi come Amministrazione.

Quindi non c'è un incontro sul quale mi si è creata la disponibilità e non mi sono presentato. Perché credo che il politico deve decidere e non deve decidere sulla base degli umori, non deve decidere sulla base dei 500 voti, dei 200 voti, dei 300 voti, dei 3000 voti, deve decidere sul realismo e su ciò che gli consente di fare le normative europee, nazionali e regionali.

Quello che ho cercato di fare in tutti i momenti. Quindi principi della sussidiarietà orizzontale una volta preso in considerazione il quadro normativo giuridico e tutto quello che non si poteva fare era davanti ai miei occhi, si è trattato di usare quello che il perugino nel suo dipinto mette in evidenza come fortezza.

Cioè quando decide, prendi e fai una scelta che può, nella nostra natura di perugino è quello che poi esalta di più, cioè quando siamo convinti di una cosa, di fronte alle intemperanze dobbiamo resistere.

Dobbiamo far credere e convincere che questo è un passaggio determinante. Il Perugino in quel passaggio della fortezza mette bene questo quadro in evidenza. Una volta arrivata una decisione importante, si è preso in questo momento la linea, quella di sentire i pareri legali e normativi aggiunti a questo punto occorre muoversi, continuando sempre ad ascoltare. Continuando sempre a confrontarci con le associazioni, Commissioni consiliari, il Presidente della Commissione ha convocato più di due o tre incontri, abbiamo partecipato quando abbiamo potuto praticamente... Quindi il sistema politico vive e si muove dentro questi ordini.

L'altro aspetto che abbiamo cercato di evitare, che nell'ultimo passaggio che è la temperanza del perugino che è molto importante, è quello di non decidere frettolosamente, per questo siamo arrivati a questo punto. Volevamo sentire, ascoltare, verificare, riverificare, controllare ed e ricontrollare.

È questo che Pietro Vannucci ci ha lasciato come eredità, sul quale noi ci siamo ispirati profondamente anche in questo confronto sulle mense.

Quindi la storia della città ci insegna che una volta fatto questo passaggio ulteriore passaggio che ci sono, sono stati nominati da Cenci che è quello di fare in questo momento un tavolo di confronto. Un anno di esperimento e di confronto, di analisi, di prospettive e tutto quello che c'è da fare, di vedere anche se nel passaggio determinante che è quello del principio della sussidiarietà, ci sono elementi, perché altri Comuni non si sono ancora affidati alla sussidiarietà per fare le scelte, altri Comuni non l'hanno fatto.

Io sto seguendo tre esempi di Comuni che stanno cercando di vedere se all'interno del principio della sussidiarietà, ci possono essere strumenti fattibili per potere realizzare questo obiettivo.

Li sto seguendo uno dopo l'altro, spero che da loro vengano degli elementi da mettere comunque sul tavolo.

Quindi i nomi chiesti dalle associazioni dei comitati che potrebbero consegnarci, che ci potrebbero consegnare in qualunque momento, sul quale noi andremo praticamente a fare un tavolo, una consulta nel corso dell'anno, per verificare i punti dolenti ed i punti non dolenti di questa associazione, come ci siamo impegnati e c'è l'impegno forte da parte nostra, su un punto di certezza fondamentale.

Informo tutti quanti che gli asili sono gestiti dal Comune, gara d'appalto ed i comitati mensa non ci sono per fare le spese. Fino adesso gli asili sono modelli sul quale tanti in Italia, ci chiedono di prendere come modello e come stimolo da portare avanti.

PRESIDENTE VARASANO

Assessore, si avvii alla conclusione. Prego.

ASSESSORE WAGUÈ

Due minuti, mi fermo subito. Nel momento in cui... anche un minuto può bastare.

Ringrazio tutti, cominciando dai genitori. Ringrazio tutta la maggioranza perché il buon senso già in alcuni passaggi dello spending, in diversi passaggi che io ho assistito allo spending review veniva fuori. Il senso del Governo, il senso del realismo, il senso del pragmatismo, quello di governare questa città per il cambiamento, è questo il dono naturale che c'avete.

Io vi ringrazio tanto per quella forza e quella determinazione che le proteste e le manifestazioni non fanno cambiare idea. Siamo per la linea del governo e quella coerenza, quella compattezza, quello che è, quella linearità e soprattutto quella volontà di fare per i perugini, per il bene della città, per i bambini, per gli adolescenti, per l'infanzia e per tutto quello che praticamente riguarda gli anziani, me l'avete dimostrato in tutti questi mesi e dobbiamo far fare a questa un grande salto di qualità. Un salto che porta Perugia avanti. In tante parti d'Italia, ordine del giorno così, come l'idea di un tavolo di confronto, come è successo in alcune realtà, spesso possono essere anche votati all'unanimità, se c'è il buon senso.

Ma se si vuole cavalcare l'ondata delle proteste, si governa per perdere ancora. Noi vogliamo governare per vincere e per vincere a lungo e dobbiamo andare avanti sul principio della trasparenza, della coerenza, di pari opportunità e della non discriminazione che è fondamentale negli atti del Consiglio Comunale.

Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Fronduti. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Assessore. A questo punto non resta che votare l'atto. Io chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto ed apro la votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 11 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Vezzosi, Arcudi, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli) **15 astenuti** (Felicioni, Castori, Luciani, Cenci, Mignini, Numerini, Pastorelli, Romizi G., Leonardi, Sorcini, Tracchegiani, Camicia, Perari, Vignaroli, Varasano) **3 contrari** (De Vincenzi, Nucciarelli, Pittola) **L'atto è respinto**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Riorganizzazione Avvocatura comunale e nuovo regolamento in materia".
RINVIATO**

PRESIDENTE VARASANO

Andiamo avanti ora con l'ordine del giorno. A questo punto avrei l'ordine del giorno del consigliere Luciani, a meno che non ci sia accordo tra i proponenti per recuperare l'ordine del giorno del consigliere Camicia, che prima non era presente. C'è accordo tra i proponenti?

Mi pare di capire che a questo punto... Prego. Consigliere Bistocchi, prego.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Volevo solo dire che il Partito Democratico, evidentemente abbandona l'aula dopo questo esempio di scarsa democrazia. Parafrasando (interruzione tecnica).

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, silenzio. A questo punto io proseguirei con l'ordine dei lavori, ma se c'è il numero legale, perché a questo punto non ne sono più sicuro. Vuole illustrare intanto?

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, sì, grazie Presidente. Se lei me lo consente io illustrerei questo ordine del giorno. A mio avviso importante. Riguarda ...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore chi esce è pregato di fare meno rumore possibile. Grazie. Prosegue consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie. Dicevo , ho insistito affinché fosse messo in discussione quest'ordine del giorno, chiedo scusa se prima sono arrivato leggermente in ritardo, solo che sono stato chiamato da alcuni concittadini che hanno ritenuto importante la mia presenza per farmi costatare come c'era un sistema di videosorveglianza qui a Perugia senza la relativa cartellonistica, era un sistema di videosorveglianza che entrava direttamente...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, abbia pazienza, il gruppo dei 5 stelle mi fa notare il rispetto del regolamento sul fatto che il suo ordine del giorno debba essere posticipato, perché lei quando l'ho chiamata era assente per illustrare l'ordine dei giorno. Quindi...

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente io dico una cosa, se 5 Stelle non vuole che venga discusso un argomento che riguarda l'ex Avvocato del Comune di Perugia che ha creato un'immagine di Perugia veramente, ha affossato la nostra città, ha messo in cattiva luce la nostra città, ha messo in evidenza a livello nazionale per non dire addirittura a livello internazionale, quello che è stato lo scotto che ancora i nostri concittadini stanno pagando.

Se 5 Stelle non vuole...

PRESIDENTE VARASANO

Guardi, c'è una palese mancanza del numero legale. Quindi...

CONSIGLIERE CAMICIA

...Non vuole discutere di un argomento che riguarda l'ex responsabile dell'avvocatura del Comune di Perugia che è stato soprannominato il pensionato più ricco del mondo, significa che molto probabilmente non ha quell'interesse alla cosa pubblica. Non ha interesse affinché questa amministrazione chiuda definitivamente con il passato. Quindi molto probabilmente 5 Stelle vuole ancora avere una continuità rispetto al passato.

PRESIDENTE VARASANO

Chiedo la verifica del numero legale che credo che sia...

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente io insisto che questo ordine del giorno, vista la gravità stessa dell'argomento...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, devo dare la parola per mozione d'ordine al consigliere Rosetti. Ha la precedenza la mozione d'ordine.

CONSIGLIERE CAMICIA

No, Ascolti Presidente. Io ritengo e faccio appello al buon senso... (intervento fuori microfono). Presidente io ho chiesto parola.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, consigliere Camicia, però è una mozione d'ordine quella del consigliere Rosetti. La mozione d'ordine ha la precedenza sul resto. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, l'ordine del giorno del consigliere Camicia è stato rinviato in coda da lei, a causa della sua assenza. Se noi interpretiamo il regolamento dando due pesi e due misure, sono stata io a sottolineare che gli ordini del giorno non prevedono le dichiarazioni di voto, che il consigliere Giaffreda del mio gruppo consiliare voleva fare.

Allora le regole o valgono per tutti nello stesso modo o non valgono per nessuno.

PRESIDENTE VARASANO

Io credo che lì ci fosse un'eccezione perché nel frattempo il consigliere Camicia è arrivato .

CONSIGLIERE ROSETTI

No, l'eccezione non esiste perché lei ha rinviato...

PRESIDENTE VARASANO

Dopodiché chiedo la verifica del numero legale. Perché stiamo lavorando palesemente sotto numero. Quindi chiedo la verifica del numero legale, prego. Procediamo con l'appello.

Si procede con l'appello per la verifica del numero legale a seguito del quale risultano presenti 8 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

8 presenti. La seduta è tolta per mancanza del numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,10** del **06.07.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
UFFICIALE VERBALIZZANTE
LUCIANA CRISTALLINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE